

**PIANO TRIENNALE
PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA
2017 - 2019**



PROVINCIA DI RAVENNA

SOMMARIO

PREMESSA	3
1. IL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	4
1.1. Analisi del contesto di riferimento	4
1.2. Oggetto del Piano	5
1.3. Soggetti e ruoli della strategia di prevenzione	6
1.4. Responsabilità	10
1.5 La redazione del Piano	10
2. AZIONI E MISURE DI CONTRASTO GENERALI, TRASVERSALI, SPECIFICHE	12
2.1 Controlli interni successivi di regolarità amministrativa e contabile	12
2.2 Iniziative di automatizzazione dei processi	12
2.3 Trasparenza	13
2.4 Formazione	15
2.5 Anticorruzione e Trasparenza come obiettivo strategico della Performance	15
2.6 Codice di comportamento	16
2.7 Inconferibilità e incompatibilità	16
2.8 Il <i>whistleblowing</i>	16
2.9 Le partecipate	17
2.10 Rispetto dei termini dei procedimenti. Monitoraggio	18
2.11 Accesso e partecipazione al procedimento	19
2.12 Pubblicazione delle informazioni delle cariche, di carattere politico e non	19
2.13 Incarichi di collaborazione, studio, ricerca e consulenza	20
2.14 Attività ispettive	20
2.15 Rotazione del personale	21
2.16 Sanzioni	21
3. LA GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	22
3.1. Settori e attività esposti alla corruzione	22
3.2. Mappatura dei processi attuati dall'amministrazione	22
3.3. Valutazione e ponderazione del rischio	23
4. DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI	25
4.1. Trasmissione e pubblicazione	25
4.2. Monitoraggio	25
4.3. Validità ed efficacia	25
4.4. Recepimento dinamico	25
ALLEGATI	26
1. PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA	26
2. PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO DELLA TRASPARENZA DELLA PROVINCIA DI RAVENNA	26

PREMESSA

Le circostanze che hanno reso necessario, in un contesto internazionale, l'intervento del legislatore per la prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione nato per garantire la libera concorrenza e il rispetto dei precetti costituzionali di buon andamento e imparzialità dell'amministrazione, hanno suggerito l'elaborazione di misure di natura extrapenale, finalizzate a svolgere una funzione di prevenzione operando sul terreno prevalentemente amministrativo.

Proprio dalla consapevolezza della ratio che ha mosso il legislatore in tale ambito, fin dalla stesura del primo P.T.P.C. della Provincia di Ravenna, si è scelto un approccio "concreto", tipico delle tecniche di Risk Management, procedendo ad un'analisi reale delle prassi in essere nella conduzione dell'attività amministrativa al fine di individuare, in modo scientifico, secondo la metodologia indicata dal Piano Nazionale Anticorruzione, ma soprattutto empirico, eventuali margini di criticità o di opacità che possono favorire il realizzarsi di rischi corruttivi.

*Si è, inoltre, cercato, di impostare azioni collaborative all'interno dei vari segmenti dell'organizzazione e delle attività dell'Amministrazione, pur nel mutato quadro istituzionale che oggi si presenta piuttosto modificato, nella convinzione che **la prevenzione della corruzione non si impone, ma si crea** condividendo la cultura dell'integrità, cercando di ricordare sempre che il "bene primario da tutelare" è il cittadino, o, meglio, il suo diritto a rapportarsi con una Pubblica Amministrazione equa, imparziale e trasparente.*

Si è, quindi, operato attraverso una ricognizione degli strumenti, giuridici ed organizzativi, che, nel corso del tempo, l'Amministrazione si è data per svolgere le proprie funzioni, valorizzando l'applicazione di istituti ormai entrati nella ritualità dell'agire amministrativo, dei quali, a volte, si è perso senso e significato: del resto, proprio nel P.N.A., per mitigare il rischio corruzione, troviamo l'indicazione di applicare, nella conduzione dei processi, misure c.d. obbligatorie, ossia previste dalla legge.

Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2017-2019, dunque, visti i risultati ottenuti, dovuti anche grazie al coinvolgimento e alla condivisione preventiva delle azioni da mettere in campo per rafforzare e radicare la cultura e la "prassi" dell'integrità e della legalità, pur in continuità al precedente P.T.P.C. vede un accorpamento tra programmazione della trasparenza e programmazione delle misure di prevenzione della corruzione, un approfondimento in materia di procedure sui contratti pubblici, sulla base dell'esperienza e delle best practices adottate dalla Provincia di Ravenna, e un'integrazione sui processi inerenti la pianificazione territoriale, riportando gli aggiornamenti previsti da ANAC con la Deliberazione n. 831/2016 di approvazione del PNA 2016.

1. IL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

1.1. Analisi del contesto di riferimento

A più di quattro anni dall'entrata in vigore della Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*, con la quale è stato introdotto nell'ordinamento giuridico italiano, un nuovo concetto di corruzione, inteso in senso lato, comprensivo, non solo dell'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione, ma anche di tutte quelle situazioni in cui si realizzi una semplice distorsione dell'azione amministrativa (*maladministration*) nonché una nuova configurazione delle politiche di prevenzione e contrasto dell'illegalità e della corruzione, in esecuzione della Legge 7 agosto 2015, n. 124 ad oggetto *"Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*:

- è stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 132 del 8 giugno 2016, il Decreto Legislativo 24 maggio 2016, n. 97, recante *"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*, in vigore a decorrere dal 23 giugno 2016, che interviene:
 - sulla legge 6 novembre 2012, n. 190 *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"* (art. 41);
 - sul D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"* (artt. 1–40).

Inoltre, con Delibera n. 831 del 3 agosto 2016 il Consiglio dell'Autorità Nazionale AntiCorruzione ha approvato in via definitiva il Piano Nazionale Anticorruzione 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n.197 del 24/08/2016 - Suppl. Ordinario n. 35, in continuità con il PNA 2013 in vigore, come aggiornato con Determinazione A.N.AC. n. 12 del 28/10/2015, e in linea con le rilevanti modifiche normative legislative intervenute, di cui le amministrazioni devono tenere conto nella fase di attuazione del PNA medesimo nei loro Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (di seguito PTPCT).

La nuova disciplina definita dalle modifiche normative introdotte chiarisce, in particolare, come il PNA sia atto generale di indirizzo rivolto a tutte le amministrazioni che sono soggette all'adozione dei PTPCT e che gli organi di indirizzo nelle amministrazioni e negli enti dispongono di competenze rilevanti nel processo di individuazione delle misure di prevenzione della corruzione, ossia la nomina del RPCT e l'adozione del PTPCT.

Si conferma, infine, la definizione del fenomeno corruttivo, da intendersi *"non solo più ampia dello specifico reato di corruzione e del complesso dei reati contro la pubblica amministrazione, ma coincidente con la "maladministration", intesa come assunzione di decisioni (di assetto di interessi a conclusione di procedimenti, di determinazioni di fasi interne a singoli procedimenti, di gestione di risorse pubbliche) devianti dalla cura dell'interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari"*.

Il tutto nella consapevolezza e presa d'atto che la Provincia di Ravenna è dotata dal 29/01/2014 di un Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, sul quale, ad oggi, non sono stati accertati inadempimenti né criticità di contesto.

Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, secondo il disposto dell'articolo 1 della Legge 6 novembre 2012, n. 190, costituisce la modalità principale attraverso la quale le Amministrazioni Pubbliche definiscono e comunicano all'Autorità Nazionale Anticorruzione ed al Dipartimento della Funzione Pubblica "la

valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici a rischio di corruzione e indicano gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio" (art. 1, comma 5).

Il P.T.P.C.T. rappresenta lo strumento attraverso il quale l'Amministrazione descrive il "processo" finalizzato ad implementare una strategia di prevenzione del fenomeno corruttivo ovvero all'individuazione e all'attivazione di azioni, ponderate e coerenti tra loro capaci di ridurre significativamente il rischio di comportamenti corrotti.

Il P.T.P.C.T., documento di natura programmatica coordinato, rispetto al contenuto, con tutti gli altri strumenti di programmazione, ha valenza triennale ed è stato predisposto già a decorrere dal 2014 e adeguato ogni anno dal R.P.C., anche alla luce dei seguenti presidi normativi:

- Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 avente ad oggetto il "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";
- Decreto Legislativo n. 39 dell'8 aprile 2013 recante "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le Pubbliche Amministrazioni e presso gli Enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1 commi 49 e 59 della legge 06.11.2012, n. 190*";
- Codice di comportamento per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni, approvato con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 in attuazione dell'art. 54 del D. Lgs. n. 165 del 2001, come sostituito dalla L. n. 190/2012;
- Delibere della CiVIT (ora A.N.AC.); in particolare la n. 50 del 04.07.2013 recante "*Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016*";
- Circolari del DFP, la n. 1 del 2013 nella quale sono stati forniti indirizzi circa i requisiti soggettivi del responsabile, le modalità ed i criteri di nomina, i compiti e le responsabilità e la n. 2 del 2013 che fornisce chiarimenti ed indicazioni in materia di trasparenza della pubblica amministrazione alla luce del D.Lgs. 33/2013.

In attuazione dell'art. 1, comma 9, della Legge n. 190/2012 e ss.mm.ii., il presente P.T.P.C.T. relativo al periodo 2017-2019 viene elaborato con il precipuo intento di fornire un quadro della valutazione del diverso livello di esposizione al rischio di corruzione e stabilire i più idonei interventi organizzativi (cd. Misure) atti a prevenire il medesimo rischio.

1.2. Oggetto del Piano

La Provincia di Ravenna, ai sensi dell'art. 1, comma 59, della legge 190/2012 e ss.mm.ii. applica le misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui al presente Piano.

Il Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza:

- contiene la mappatura del rischio di corruzione e di illegalità nelle varie strutture dell'Ente, effettuando l'analisi e la valutazione del rischio su tutte le aree di attività (intese come complessi settoriali di processi/procedimenti svolti dalla Provincia di Ravenna, tenuto conto delle funzioni delineate dal combinato disposto di cui alla L. n. 56/2014 e alla L.R. Emilia-Romagna n. 13/2015) ed enucleando i processi più sensibili;
- indica gli interventi organizzativi volti a prevenire e gestire il medesimo rischio;
- fissa dei protocolli specificandoli con procedure;
- stabilisce le modalità dei flussi comunicativi ed informativi;
- indica le procedure appropriate per la selezionare e formare, i dipendenti chiamati a operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, prevedendo, ove necessario e possibile, negli stessi settori, la rotazione dei dirigenti, funzionari, responsabili di procedimento;
- identifica i meccanismi di aggiornamento del Piano stesso.

Fanno parte integrante e sostanziale del presente Piano per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza:

- le strategie, le norme e i modelli standard successivamente definiti con il DPCM indicato all'art. 1, co. IV, legge 190 del 2012;

- le linee guida successivamente contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione 2013, suo Aggiornamento 2015 e Piano Nazionale Anticorruzione 2016.

1.3. Soggetti e ruoli della strategia di prevenzione

Il Consiglio provinciale e il Presidente della Provincia, nell'attuale assetto istituzionale, sono, rispettivamente, organo di indirizzo e controllo politico e rappresentativo ed esecutivo, coinvolti nella strategia di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Provincia di Ravenna.

Dato atto infatti che, ai sensi del comma 8 della Legge Anticorruzione n. 190/2012, precedente alla Legge n. 56/2014 ss.mm.ii., c.d. Legge Del Rio, come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016, *"L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione"*, per quanto riguarda l'istituzione Provincia, come indicato dall'ANAC nel PNA 2016, in assenza dell'organo di Giunta, si ritiene che l'adozione del PTPCT debba prevedere l'approvazione da parte del Consiglio provinciale di un documento di carattere generale sul contenuto del PTPCT ai fini dell'adozione da parte del Presidente, con Deliberazione n. 6 del 26/01/2017 il Consiglio Provinciale ha approvato i *"Principi e criteri direttivi inerenti la predisposizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza - P.T.P.C.T. 2017-2019 - della Provincia di Ravenna, ai sensi e per gli effetti di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii."*, recepite e sviluppate nel presente Piano.

Con Provvedimento del **Presidente della Provincia** n. 89 del 28/12/2016 è stato individuato e nominato Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza il Segretario Generale, come previsto dall'art. 1, comma 7, della L. 190/2012 ss.mm.ii., in adempimento alle modifiche introdotte dalla nuova disciplina che ha unificato, in capo ad un solo soggetto, ora RPCT, l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e quello di Responsabile della Trasparenza, anche in coerenza all'integrazione della definizione organizzativa dei flussi informativi per la pubblicazione dei dati di cui al D.Lgs. n. 33/2013 all'interno del PTPC e della eliminazione della predisposizione di un autonomo PTTI.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (R.P.C.T.) provvede, in un'ottica di miglioramento e di dissuasione dei fenomeni corruttivi, al coordinamento delle strategie di prevenzione della corruzione all'interno dell'Ente. In particolare deve:

- predisporre il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.);
- disporre la sua pubblicazione sul sito istituzionale;
- verificare l'efficace attuazione del Piano e la sua idoneità, nonché proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- svolgere stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, segnalando i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- redigere, con cadenza annuale, una relazione che dia conto anche delle verifiche circa l'attuazione del Piano, tempestivamente pubblicata sul sito istituzionale della Provincia di Ravenna a decorrere dall'anno 2014;
- assicurare l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel caso di avvio di procedimento penale ovvero di procedimento disciplinare per condotte di natura corruttiva;
- garantire al personale, un livello generale di formazione, in merito all'aggiornamento delle competenze e dei temi dell'etica e della legalità e ai Codici di comportamento;
- individuare, previa proposta dei dirigenti competenti, i dipendenti destinatari di un livello specifico di formazione in quanto inseriti in Settori particolarmente esposti alla corruzione;

- assicurare, inoltre, un livello di formazione specifico alla Dirigenza, incluso il Responsabile medesimo, e ai componenti degli organismi di controllo.

Per svolgere le sopracitate attività il R.P.C.T. è dotato di poteri e doveri che esercita nel rispetto delle norme di legge e dei diritti individuali dei lavoratori e dei soggetti interessati, potendo:

- svolgere o far svolgere, sotto la sua diretta sorveglianza e responsabilità, attività ispettive periodiche;
- accedere a tutte le informazioni della Provincia: può consultare documenti, accedere ai sistemi informativi per acquisire dati e/o informazioni necessari all'attività di analisi, verificare l'operato degli uffici, nonché sentire le persone preposte alle singole fasi di un determinato processo a rischio;
- in qualsiasi momento richiedere ai dipendenti che hanno istruito e/o adottato il provvedimento finale di dare per iscritto adeguata motivazione, qualora non presente agli atti, circa i presupposti e le circostanze di fatto che sottendono all'adozione del provvedimento, o ne condizionano o determinano il contenuto;
- compiere controlli sull'utilizzazione degli strumenti informatici da parte degli utenti;
- chiedere informazioni o l'esibizione di documenti a tutto il personale dipendente, a collaboratori e consulenti esterni ed in genere a tutti i soggetti destinatari del Piano;
- nel caso di accadimento di fatti gravi ed urgenti, rilevati nello svolgimento delle proprie attività, informare immediatamente l'organo di direzione politica e tenerlo debitamente aggiornato sugli sviluppi;
- in ogni momento verificare e chiedere delucidazioni per iscritto e verbalmente a tutti i dipendenti su comportamenti che possono integrare anche solo potenzialmente corruzione e illegalità.

L'attività di vigilanza e controllo del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza sull'effettività ed efficacia del Piano è svolta con il supporto dei Gruppi di Lavoro Trasparenza e Anticorruzione, rispettivamente costituiti e designati con Provvedimenti nn. 2594/2013 e 2549/2014, da unificarsi in un unico Gruppo di Lavoro stante la sinergia delle normative oltretutto per la complessità e la delicatezza delle materie *de qua*, nonché mediante:

- una verifica a campione dei principali atti amministrativi e dei contratti o atti di maggior rilevanza, conclusi o compiuti dalla Provincia, in relazione alle attività rientranti nelle aree a rischio ed alla conformità degli stessi alle regole di cui al presente documento, attraverso la collaborazione dell'**U.O. Controlli Interni**, costituita e operante a decorrere dall'anno 2013 come recentemente rinnovata nella sua composizione e vertice con Provvedimento del Segretario Generale con Provvedimento n. 1669 del 29/12/2016, posta sotto il proprio coordinamento, individuata quale unità organizzativa dedicata al controllo sugli atti e sulle determinazioni dirigenziali, sia in forma ordinaria che ispettiva, ai sensi del Regolamento del sistema integrato dei controlli interni, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 3 del 22 gennaio 2013;
- la collaborazione, in specifico, per quanto attiene al Codice di comportamento, dell'**Ufficio competente per i Procedimenti Disciplinari (U.P.D.)**;
- l'ausilio del **Servizio Programmazione e Controllo** che svolge funzioni di controllo di gestione diretto alla verifica dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie. In particolare, verifica la spesa pubblica per il rispetto del Patto di stabilità ed i parametri finanziari per la valutazione della dirigenza; verifica altresì il raccordo finanziario delle politiche conformi alla programmazione, sia degli enti dipendenti che delle società in house;
- il **Servizio Bilancio** che verifica che le proposte di provvedimenti presentino la disponibilità finanziaria e la copertura della spesa, la corretta imputazione della spesa, la corretta imputazione e la disponibilità del capitolo di entrata, la conformità dell'atto ai principi e alle disposizioni contenute nella legge e nel regolamento di contabilità.

La Provincia di Ravenna è articolata in Settori, ognuno dei quali composto da uno o più Servizi/Unità. I dirigenti sono le figure apicali dei Settori e svolgono funzioni di Referenti per le materie oggetto del presente Piano.

Ai sensi dell'art.16 del D. Lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii., in tema di compiti e poteri in materia di anticorruzione e illegalità, i dirigenti:

- concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio cui sono preposti;
- forniscono le informazioni richieste dal soggetto competente per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione e formulano specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo;
- provvedono al monitoraggio delle attività svolte nell'ufficio a cui sono preposti, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva.

L'azione dei Referenti è comunque subordinata alle indicazioni e istruzioni del Responsabile, che rimane il riferimento per l'implementazione della politica di prevenzione e trasparenza nell'ambito dell'amministrazione e degli adempimenti che ne derivano.

Tutti i dirigenti per l'area di rispettiva competenza:

- svolgono attività informativa nei confronti del Responsabile;
- partecipano al processo di gestione del rischio, collaborando insieme al Responsabile, per individuare le misure di prevenzione;
- assicurano l'osservanza del Codice di comportamento e l'attuazione delle misure di prevenzione programmate nel P.T.P.C.;
- adottano le misure gestionali finalizzate alla gestione del rischio di corruzione, quali l'avvio di procedimenti disciplinari, la sospensione e/o la rotazione del personale, ove possibile.

Con Atto del Presidente della Provincia n. 48 del 02/12/2016, in ottemperanza al combinato disposto di cui alla Legge 7 aprile 2014, n. 56 "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*" e alla Legge Regionale Emilia-Romagna 30 luglio 2015, n.13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*" ed a seguito del rinnovo degli organi di indirizzo politico-amministrativo avvenuto con le consultazioni elettorali del 3 agosto 2016, è stata modificata la struttura organizzativa dell'Ente, per renderla più rispondente al riordino delle funzioni oggetto delle citate modifiche intervenute, risultando l'assetto organizzativo di seguito illustrato (Tabella 1), tenuto conto dell'avvicendamento nella carica di Segretario Generale, operato con Decreto sindacale P.G. n. 167840 del 24/11/2016, in adempimento alle Deliberazioni Consiliari n. 139 del 25/10/2016 e n. 57 del 26/10/2016, rispettivamente di Comune e Provincia di Ravenna.

Tabella 1 - Organigramma struttura organizzativa della Provincia di Ravenna

Cod. CdR	Settore/CDR	Posizioni dirigenziali	CdC PEG	Descrizione Centri di Costo PEG
02	Affari generali	Segretario Generale	0201	Segreteria
			0203	Organi istituzionali
			0204	Legale e contenzioso
			1001	Pubbliche relazioni
			3401	Polizia provinciale
			3802	Gabinetto del Presidente
			2201	Programmazione Territoriale
08	Risorse finanziarie, umane e reti	Dirigente di Settore	0401	Informatica
			0405	Gestione flussi documentali e beni culturali
			0406	Comunicazione
			0601	Personale
			0801	Gestione finanziaria e contabile
			0802	Provveditorato
			0803	Programmazione e controllo
			2401	Politiche Comunitarie

Cod. CdR	Settore/CDR	Posizioni dirigenziali	CdC PEG	Descrizione Centri di Costo PEG
			1602	Ricerca e Innovazione Statistica
			3401	Polizia Provinciale
16	Attività produttive e politiche comunitarie	Dirigente di Settore	1603	Turismo, commercio e fiere
18	Lavori pubblici	Dirigente di Settore	1801	Viabilità
			2001	Edilizia scolastica
			2002	Patrimonio
			1002	Trasporti
			2201	Programmazione territoriale
30	Formazione, lavoro, istruzione e politiche sociali	Dirigente di Settore	3001	Formazione professionale
			3002	Servizi per l'Impiego
			3201	Istruzione

Il **Nucleo di Valutazione**, che, al fine di ottimizzare l'efficienza, la trasparenza e la produttività del lavoro pubblico definisce le modalità, i tempi e gli altri adempimenti relativi alla valutazione delle prestazioni dei dirigenti, elabora linee guida sui sistemi di valutazione, garantendone la corretta applicazione:

- partecipa al processo di gestione del rischio;
- verifica la corretta applicazione del Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- nello svolgimento dei compiti ad essi attribuiti, tiene conto dei rischi e delle azioni inerenti alla prevenzione della corruzione;
- svolge compiti propri connessi all'attività anticorruzione nel settore della trasparenza amministrativa.

Tutti i **dipendenti** della Provincia di Ravenna:

- partecipano al processo di gestione del rischio;
- osservano le misure contenute nel P.T.P.C.T.;
- segnalano le situazioni di illecito nonché i casi di personale conflitto di interesse.

I **collaboratori a qualsiasi titolo** dell'Amministrazione osservano, per quanto compatibili, le misure contenute nel P.T.P.C.T.

Gli **Enti e Società partecipate**, nell'elenco sotto riportato (Tabella 2) aggiornato all'ultimo bilancio approvato, contribuiscono, insieme alla Provincia, alla realizzazione di servizi pubblici e/o strumentali, nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

Tabella 2 - Enti e Società Partecipate dalla Provincia di Ravenna

Denominazione	Capitale sociale	Quota di capitale della Provincia di Ravenna	% detenuta dalla Provincia di Ravenna
A.C.E.R. Ravenna	229.920,00	0,00	20%
AMBRA S.p.A.	100.000,00	20.000,00	20%
AERADRIA S.p.A.	<i>Procedura fallimentare in corso</i>		0,83%
CE.P.I.M. S.p.A.	6.642.928,00	4.251,72	0,06%
Centuria AIR Soc. Cons. a.R.L.	351.500,00	29.525,00	8,40%
Delta 2000 Soc. Cons. a.R.L.	119.059,00	11.034,83	9,27%
ERVET S.p.A.	8.851.807,00	12.900,00	0,15%
L'Altra Romagna Soc. Cons. a.R.L.	65.000,00	3.919,00	6,03%
Lepida S.p.A.	60.713.000,00	1.000,00	0,0016
Parco della Salina di Cervia S.R.L.	47.000,00	8.460,00	18%

Denominazione	Capitale sociale	Quota di capitale della Provincia di Ravenna	% detenuta dalla Provincia di Ravenna
STEPRA Soc Cons. a.R.L.	<i>Società in liquidazione</i>		48,51
Ravenna Holding S.p.A.	431.852.338,00	30.256.892,00	7,01
Fondazione Casa di Oriani	4.444.881,46	0,00	37,50%
Fondazione Dopo di Noi	305.109,65	5.164,57	1,69%
Fondazione Flaminia	80.049,00	3.335,38	4,17%
Fondazione M.I.C.	1.136.205,00	129.114,23	11,36%
Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica	250.000,00	25.000,00	10%
Fondazione Ravenna Manifestazioni	960.000,00	6.650,00	0,69%
Fondazione Parco Archeologico di Classe-Ravenna Antica	1.942.147,50	129.114,00	6,65
Fondazione Teatro Rossini	170.937,36	25.823,00	15,11%

1.4. Responsabilità

Il mancato adempimento degli obblighi in tema di prevenzione della corruzione e trasparenza comporta in capo al R.P.C.T., unitamente ai Dirigenti, ciascuno secondo competenza, responsabilità dirigenziale, disciplinare, oltre che per il danno erariale e all'immagine della pubblica amministrazione.

Le misure di prevenzione e contrasto alla corruzione adottate nelle singole amministrazioni e trasfuse nel P.T.P.C.T. devono essere rispettate da tutti i dipendenti e, dunque, sia dal personale non dirigenziale che dalla dirigenza, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, comma 14, l. n. 190/2012 ss.mm.ii. ai sensi del quale *“la violazione delle misure di prevenzione previste dal piano costituisce illecito disciplinare”*.

L'art. 1, comma 33, l. n. 190/2012 ss.mm.ii. stabilisce, inoltre, che la mancata o incompleta pubblicazione, da parte delle pubbliche amministrazioni, delle informazioni di cui al comma 31:

- costituisce violazione degli standard qualitativi ed economici ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del d.lgs. n. 198 del 2009,
- va valutata come responsabilità dirigenziale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 165 del 2001 ss.mm.ii.;
- eventuali ritardi nell'aggiornamento dei contenuti sugli strumenti informatici sono sanzionati a carico dei Responsabili del servizio.

1.5 La redazione del Piano

Conseguentemente all'attività svolta dal gruppo di lavoro di approfondimento e analisi delle attività e procedimenti facenti capo ai singoli Dirigenti, sono state apportate alcune modifiche ed integrazioni alle sottoaree e agli ambiti a più elevato potenziale rischio di corruzione.

Ai sensi dell'art. 1 comma 9, lett. a) della legge n. 190/2012 ss.mm.ii., infatti, il Piano per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza individua *“le attività, tra le quali quelle di cui al comma 16, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate nell'esercizio delle competenze previste dall'art. 16, comma 1, lettera a-bis) del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ss.mm.ii.”*.

Nell'adempimento del suddetto obbligo, in sede redazione del Piano, il percorso per l'individuazione/revisione delle attività a più elevato rischio di corruzione è stato articolato in tre fasi per cui sono state precisate le seguenti cautele:

a) Censimento dei processi e procedimenti

- L'elenco dei procedimenti mappati non ha pretesa di esaustività, ma si concentra e sostanzia nell'analisi il più completa possibile dei processi maggiormente rilevanti per frequenza, mole e complessità, ed è suscettibile, pertanto, come tale, di modificazioni e integrazioni;
- Vista la differenza intrinseca fra processi amministrativi e considerato il loro possibile grado di scomposizione in procedimenti e sotto procedimenti, l'elenco non vanta assoluta omogeneità del livello di dettaglio, ma si pone come obiettivo la completezza così come intesa nel punto precedente;

b) Analisi del rischio corruttivo

- Per ogni processo/procedimento individuato nell'elenco di cui alla lettera a), il Rischio di corruzione è stato valutato attraverso due valori relativi, rispettivamente alla probabilità dell'accadimento dell'evento corruttivo e all'impatto dell'evento medesimo. I valori numerici, scelti e selezionati fra quelli proposti, sono stati individuati sulla base della storia dell'Ente, sulla loro percezione da parte del Dirigente competente e della casistica di rilievo presente nella letteratura di materia: indicatori quali - quantitativi già forniti dal P.N.A.;

c) Trattamento del rischio

- Le azioni e le misure previste nel Piano contribuiscono a mitigare e, laddove possibile, al graduale superamento dei rischi individuati e associati ai processi mappati.

Per dare operatività alle fasi sopracitate, è stata utilizzata la seguente procedura:

1. Con il supporto della *Knowledge Base* dell'Ente in cui sono attualmente censiti i procedimenti amministrativi relativi alla Provincia di Ravenna, dando risposta all'art. 1, comma 15, della Legge n. 190/2012 ss.mm.ii., il personale assegnato al Servizio Segreteria, in adempimento e attuazione dell'Obiettivo PdO 2016 N. 602103 "*Gestione delle attività giuridico-amministrative di settore con nuovo assetto istituzionale. Supporto all'attività del Segretario Generale anche in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione oltre che supporto giuridico-amministrativo ai settori*", con il coordinamento del RPCT:

- ha supportato ciascun Settore/Servizio nella revisione, secondo competenza e propria struttura organizzativa, come riprodotta nello specifico programma informatico GZoom, per ciascuna Area di Rischio individuata, dei procedimenti passibili di rischio, la relativa analisi e valutazione oltre che le misure e le azioni poste in essere o da porre in essere per la gestione, il contenimento e la prevenzione del fenomeno di maladministration e di corruzione del sistema amministrativo nel settore pubblico;
- ha proceduto, d'intesa con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, alla redazione del P.T.P.C.T. 2017-2019, raccogliendo le proposte dei dirigenti elaborate nell'esercizio delle competenze previste dall'art. 16, comma 1, lett. a-bis) in tema di compiti e poteri in materia di anticorruzione e illegalità, che hanno individuato, per ciascun procedimento mappato, i possibili fattori di rischio nonché le misure anticorruptive da approntare.

2. Le risultanze del precedente punto 1 sono state sottoposte a ciascun dirigente per una verifica finale, nonché per presa visione ed accettazione e il materiale di ritorno è stato raccolto e valutato nel suo complesso per verificarne la coerenza interna ed è stato operativamente caricato nel programma informatico GZoom di gestione anticorruzione in dotazione all'Ente.

3. Gli esiti del precedente punto 2 sono stati processati secondo quanto descritto per la fase di cui alla lett. c) e riportati
→ nell'**Allegato 1** al Piano 2015-2017.

2. AZIONI E MISURE DI CONTRASTO GENERALI, TRASVERSALI, SPECIFICHE

Come detto, al fine di costruire un sistema organico e il più possibile unitario sono state adottate e talvolta, riviste, misure generali applicabili ad una generalità di processi.

2.1 Controlli interni successivi di regolarità amministrativa e contabile

L'attività di vigilanza e controllo del Responsabile della Prevenzione della Corruzione sull'effettività ed efficacia del Piano è svolta mediante la verifica della coerenza tra i comportamenti concreti dei destinatari ed il documento stesso, nonché mediante una verifica a campione delle delibere che prevedono impegni di spesa, conferimenti di contributi o sovvenzioni, determinazioni dirigenziali oltre che dei contratti o atti di maggior rilevanza, conclusi o compiuti dalla Provincia, in relazione alle attività rientranti nelle aree a rischio ed alla conformità degli stessi alle regole di cui al presente documento, attraverso la collaborazione dell'U.O. Controlli Interni, come nominata dal Segretario Generale con Provvedimento n. 1669 del 29/12/2016, posta sotto il proprio coordinamento; unità organizzativa dedicata al controllo sugli atti della Provincia e sulle determinazioni dirigenziali, ai sensi del Regolamento del sistema integrato dei controlli interni, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 3 del 22 gennaio 2013.

Nel corso dell'anno 2016 l'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa si è svolta a campione, per una percentuale pari almeno al 5% e in modo sistematico sulle seguenti tipologie di atti:

- Determinazioni di approvazione degli atti di gara riguardanti le procedure di appalti pubblici di servizi, lavori o forniture, con i relativi allegati;
- Atti di liquidazione della spesa;
- Atti di approvazione di graduatorie, avvisi pubblici e bandi di concorso;
- Provvedimenti di conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa, di studio, ricerca e consulenza;
- Atti di incarico legale;
- Provvedimenti autorizzativi di diversa natura;
- Delibere di Giunta Provinciale / Atti del Presidente della Provincia di erogazione contributi;
- Delibere di Giunta Provinciale / Atti del Presidente della Provincia di concessione locazione.

L'attività di controllo svolta su 71 atti ha evidenziato una buona qualità, a conferma del trend positivo del 2015, ciò anche a seguito al rilevante ed apprezzabile supporto e consulenza che l'U.O. Controlli ha prestato ai settori/servizi.

Gli esiti dei controlli relativi al I Semestre 2016 sono stati portati a conoscenza dei Revisori dei Conti, dei Responsabili dei Servizi, degli Organi di Valutazione e del Consiglio Provinciale per quanto di competenza, con nota P.G. n. 26318 del 26/08/2016 inviata via PEC; mentre quelli relativi al II Semestre sono attualmente in corso di ultimazione.

Riconosciutane l'efficacia, se ne mantiene attiva la loro periodica applicazione.

2.2 Iniziative di automatizzazione dei processi

A decorrere dall'anno 2006 la Provincia di Ravenna ha avviato una ampia strategia di informatizzazione e digitalizzazione dell'attività amministrativa: si è proceduto, a partire dall'adozione integrale del protocollo informatico e della firma digitale, alla reingegnerizzazione dei flussi documentali. La digitalizzazione degli atti, per ragioni non strettamente tecniche, ha riguardato fino a dicembre 2016 solamente le determine, sebbene anche le deliberazioni (ed i relativi allegati), i cui originali risultano essere in formato analogico, siano integralmente pubblicati all'Albo pretorio on-line in quanto informatizzati.

Per adempiere agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni introdotti dal complesso iter normativo (L. 190/2012, ex art. 18 D.L. n. 83/2012 convertito dalla legge n. 134/2012, oggi abrogato e confluito nel D.Lgs. 33/2013) e sulla base di quanto previsto dal già Piano della Trasparenza

è attiva a decorrere dal 01/06/2014 un'applicazione integrativa nel programma informatico di gestione delle Delibere e Determine Digitali, cosiddetta CASA DI VETRO, che consente, in tutte le fasi di redazione degli atti, la compilazione degli opportuni metadati e la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Provincia di Ravenna delle seguenti sottosezioni:

- Consulenti e collaboratori (incarichi)
- Bandi di gara e contratti
- Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici
- Provvedimenti
- Convenzioni e accordi.

Al fine di rendere visibili, accessibili e disponibili per cittadini e stakeholder anche le deliberazioni degli organi collegiali in formato digitale, nel 2016 si è completato il percorso avviato gestendo in modo digitalmente nativo gli atti degli organi collegiali previsti dalla Legge Delrio e in particolare del Consiglio provinciale e dell'Assemblea dei Sindaci, così come gli Atti del Presidente della Provincia nelle sue funzioni di subentro alla Giunta, quale ampliamento dei servizi di digitalizzazione dell'attività amministrativa.

L'applicativo, c.d. SFERA, è operante dal giorno 12/12/2016.

2.3 Trasparenza

La principale misura individuata dal legislatore della Legge n. 190/2012 ss.mm.ii., come confermato anche nei dettami del PNA 2016, per il contrasto della corruzione è la TRASPARENZA, intesa come accessibilità totale alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

L'accorpamento normativo operato dal D.Lgs. n. 97/2016 tra programmazione della trasparenza e programmazione delle misure di prevenzione della corruzione, si concretizza nella soppressione dell'obbligo di redigere il PTTI, prevedendo, in apposita Sezione e/o Allegato del PTPC, le soluzioni organizzative idonee ad assicurare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione di dati e informazioni previsti dalla normativa vigente, come specificate dalle *"Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016"* approvate con Delibera ANAC n. 1310 del 28/12/2016, attraverso una chiara identificazione dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati, dei documenti e delle informazioni, dando vita al primo Piano per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Provincia di Ravenna.

Il NUCLEO DI VALUTAZIONE della Provincia di Ravenna, in osservanza alla disposizione di cui all'art. 14, comma 4, lett. g) del D.Lgs. 150/2009 e delle successive delibere della CiVIT, oggi ANAC, n. 2/2012 e n. 50/2013 ha effettuato la propria verifica sulla pubblicazione, sull'aggiornamento, sulla completezza e sull'apertura del formato dei dati soggetti all'obbligo di pubblicazione indicati nella apposita griglia di attestazione allegata alla Delibera ANAC n. 43 del 20 gennaio 2016 *"Attestazioni OIV, o strutture con funzioni analoghe, sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 gennaio 2016 e attività di vigilanza dell'Autorità"*, al 31 dicembre 2016.

Sulla base degli esiti dei controlli effettuati per l'anno 2016 il Nucleo di Valutazione ha compilato e sottoscritto il DOCUMENTO DI ATTESTAZIONE predisposto dall' ANAC, il quale, in data 29/01/2016, è stato pubblicato, unitamente alla griglia allegata, nella apposita sezione dell'Amministrazione Trasparente sul portale della Provincia di Ravenna.

Quanto alla Bussola della Trasparenza <www.magellanopa.it/bussola/>, finalizzata al monitoraggio degli adempimenti inerenti il rispetto degli obblighi di trasparenza da parte degli enti pubblici, si dà atto che ne è temporaneamente disabilitato l'uso, che verrà riattivato al completamento delle modifiche necessarie per rendere il sistema conforme a quanto previsto dal FOIA.

Quanto all'area della Trasparenza gli **obiettivi** del Piano sono tre:

- a) l'implementazione del paradigma 'open data'
- b) la riorganizzazione e il *restyling* del sito istituzionale
- c) l'organizzazione della Giornata della trasparenza

Tali obiettivi erano presenti anche nei precedenti Piani della trasparenza e sono stati oggetto di interventi parziali anche in considerazione della fluidità del processo di riordino istituzionale e della connessa incertezza o provvisorietà delle competenze. Attualmente, in considerazione del fatto che il riassetto di deleghe e competenze operato dal legislatore regionale (L.R. 13/2015) è stato portato a compimento è necessario, in particolare in riferimento agli obiettivi a) e b), attuare una riorganizzazione complessiva del sito istituzionale e delle sue sezioni.

Per quanto concerne gli *open data* è noto che la riforma del Codice, operata con il D.lgs 30 dicembre 2010, n. 235, ha recepito espressamente tale paradigma, sollecitando le Amministrazioni ad aprire il proprio patrimonio informativo. Nella sua attuale formulazione, infatti, l'art. 52, comma 1-bis, del CAD, prevede espressamente che «le pubbliche amministrazioni, al fine di valorizzare e rendere fruibili i dati pubblici di cui sono titolari, promuovono progetti di elaborazione e di diffusione degli stessi anche attraverso l'uso di strumenti di finanza di progetto», utilizzando formati aperti che ne consentano il riutilizzo.

L'attuazione degli obiettivi summenzionati tiene conto delle risorse umane e finanziarie disponibili. Quanto all'**implementazione del paradigma open data** si prevede una realizzazione in due fasi: dapprima la disponibilità di formati aperti per i dati oggi resi disponibili sul sito e successivamente la realizzazione di una apposita sezione comprendente anche dati statistici. Quanto invece alla **riorganizzazione e al restyling del sito istituzionale** si prevede la seguente schedualazione delle attività:

- esame delle sezioni e dei contenuti informativi obsoleti, in particolare per ciò che concerne le competenze
- manutenzione/cancellazione dei contenuti obsoleti
- manutenzione/aggiornamento della Sezione servizi online
- riorganizzazione del sito con le tecnologie e la grafica attuali
- *restyling* del sito e delle sezioni

Per quanto concerne la sezione "Amministrazione Trasparente" si rammenta che essa è stata sottoposta nel 2016 ad una ricognizione complessiva dei contenuti informativi pubblicati al fine di individuare le sezioni ancora carenti e/o non conformi al dettato normativo, con il proposito di formulare proposte di miglioramento e di estensione delle prassi di adempimento già esistenti. L'attività ha portato alla definizione della nuova struttura illustrata ➔ nell' Allegato 2 che riporta per ciascuna delle voci:

- contenuti presenti
- campo note con l'indicazione di eventuali modifiche, integrazioni da apportare
- struttura/servizio responsabile dell'acquisizione e/o fornitura e/o elaborazione delle informazioni da pubblicare
- struttura/servizio responsabile della pubblicazione
- frequenza di aggiornamento
- sistema informativo adottato.

In particolare, è stata esplicitata la previsione della responsabilità delle diverse strutture/servizi nella pubblicazione e nell'aggiornamento dei dati. Si è provveduto, in sintesi, alla ricognizione dei dati e delle informazioni già presenti, effettuando una prima analisi della loro correttezza e pertinenza e procedendo quanto più possibile alla loro correzione, integrazione e aggiornamento.

Per quanto concerne invece la **Giornata della Trasparenza** è ragionevole proporre l'organizzazione congiunta col Comune di Ravenna in modo analogo a pratiche collaborative già in atto in diversi ambiti.

2.4 Formazione

La legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*, tra i vari adempimenti, prevede (articolo 1, comma 8) l'obbligo per tutte le amministrazioni pubbliche di approvare, a livello decentrato, un proprio Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) nel quale devono, anche, essere definite le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, sulla scorta del P.N.A. - Piano Nazionale Anticorruzione - approvato dalla CiVIT-ANAC, su proposta del Dipartimento della Funzione Pubblica, che, infatti, vi dedica una specifica sezione individuando due livelli di formazione:

- • livello generale, rivolto a tutti i dipendenti;
- • livello specifico, rivolto al Responsabile delle prevenzione, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree di rischio.

Erogata, nel corso dell'anno 2015, a tutto il personale della Provincia di Ravenna la FORMAZIONE ANTICORRUZIONE DI PRIMO LIVELLO, attraverso corso interno e relativa verifica a costo zero, la FORMAZIONE SPECIFICA DI SECONDO LIVELLO, programmata nell'anno 2016, a seguito del riordino delle competenze provinciali, si è tenuta nella giornata del 10/01/2017, recante i seguenti contenuti:

"Nuovo PNA e Trasparenza

- *Aree di rischio e Misure di prevenzione*
- *Conflitto di interesse*
- *Conferimento di incarichi dirigenziali*
- *Tutela dei dipendenti e segnalazioni di illecito*
- *Sistema penale e sanzionatorio*

Il nuovo PNA 2017/2019 e la normativa sulla trasparenza

- *Evoluzione delle norme in materia di trasparenza: dalla Legge n. 241/1990 al D.Lgs. n. 33/2013 a D.lgs 97/16 (FOIA): ambito di applicazione*
- *Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza*
- *Obblighi di pubblicazione sui siti Web*
- *Vigilanza e sanzioni*
- *Dati aperti e formati per la pubblicazione - Licenze*
- *Limiti imposti dalla normativa sulla privacy*

Rapporti tra PNA e la nuova normativa prevista nel codice appalti (D.lgs 50/2016): le linee guida ANAC."

La formazione, pertanto, è stata completata quanto a soggetti coinvolti e temi trattati.

2.5 Anticorruzione e Trasparenza come obiettivo strategico della Performance

Nel Piano della Performance 2016, approvato, unitamente al Piano Esecutivo di Gestione 2016, con Atto del Presidente n.48 del 02/12/2016, è inserito quale obiettivo strategico n. 3.1 nella linea strategica "TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE", il seguente "IL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE GOVERNA LA TRASPARENZA":

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO
1	Unificazione dei Responsabili Anticorruzione e Trasparenza (RPCT). Nomina e integrazione compiti e indicazione decorrenza da parte degli organi di indirizzo politico.	1
2	Trasparenza: individuazione dei Responsabili della trasmissione e della pubblicazione di documenti, dati e informazioni obbligatorie. Monitoraggio obblighi di pubblicazione.	1
3	Aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione entro il 31/01/2017.	1
4	Revisione mappatura procedimenti a rischio, relativa valutazione e trattamento. Monitoraggio adempimenti Settori/Servizi.	1
5	Predisposizione atti di perfezionamento PTPC: - approvazione da parte del Consiglio Provinciale di un	1

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO
	documento di carattere generale; - adozione con atto del Presidente della Provincia; - pubblicazione nell'apposita Sezione internet <i>Amministrazione Trasparente</i> .	
6	Redazione della Relazione annuale del RPCT recante i risultati dell'attività svolta: - da pubblicare sul sito istituzionale; - da trasmettere oltre che all'organo di indirizzo politico-amministrativo, anche all'OIV	1
7	Riduzione percentuale annua dei rischi	5%

attualmente in fase di rendicontazione e monitoraggio.

2.6 Codice di comportamento

Il codice di comportamento della Provincia di Ravenna, adottato con delibera di G.P. n. 332 del 30/12/2013, secondo l'iter della delibera CiVIT n. 75/2013 e previamente munito del parere del Organismo Interno di Valutazione, è pubblicato sul sito nonché sulla rete intranet è consegnato a tutti i dipendenti al momento dell'assunzione insieme al Piano per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

In tale occasione è stato aggiornato, a fronte delle modifiche introdotte dalla Legge n. 190/2012 Anticorruzione, il Regolamento per la Disciplina dei procedimenti disciplinari e del contenzioso del lavoro.

L'adozione e attuazione di tale misura anticorruptiva, seconda solo alla Trasparenza, risponde ai tre principali obiettivi anticorruptivi:

- prevenzione del fenomeno di *maladministration*;
- promozione dell'integrità;
- etica, intesa come corretto approccio culturale.

2.7 Inconferibilità e incompatibilità

Fermo restando quanto già adempiuto nell'immediato dell'entrata in vigore ed in ossequio ai dettami del D.Lgs. n. 39/2013, già opportunamente codificati nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Provincia di Ravenna, in materia di inconferibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a seguito del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni nella L. 11 agosto 2014, n. 114, sono stati predisposti appositi schemi/modelli di dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, nonché aggiornati quelli già in essere, utilizzati per altri procedimenti, riguardanti lo stato di non quiescenza, ai sensi dell'art. 5, comma 9, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135.

Le dichiarazioni da parte del personale dipendente con qualifica dirigenziale nonché degli organi amministrativi di vertice, rese e raccolte in sede di prima applicazione, sono soggette a revisione rispettivamente in caso di modificazioni (inconferibilità) o annualmente (incompatibilità) e sono pubblicate sulla sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Provincia di Ravenna.

Tali verifiche vengono regolarmente effettuate ogni qualvolta si renda necessario procedere alla nomina/designazione di rappresentanti della Provincia in seno agli organi di società e/o enti partecipati ovvero si verifichino modificazioni soggettive o oggettive.

2.8 Il whistleblowing

La Provincia di Ravenna, così come previsto dall'art. 1, comma 44, punto 5 della Legge n. 190/2012 ss.mm.ii., in data 15/11/2013 ha pubblicato e reso noto sul proprio sito internet avviso pubblico contenente l'indicazione dell'istituzione e attivazione di casella di posta elettronica dedicata, [<anticorruzione@mail.provincia.ra.it>](mailto:anticorruzione@mail.provincia.ra.it), indirizzato ai seguenti

stakeholder: organizzazioni sindacali; associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti; tutte le associazioni o altre forme di organizzazioni rappresentative di particolari interessi; tutti i soggetti che operano nel settore e che fruiscono delle attività e dei servizi prestati dall'amministrazione. In data 07/05/2014, inoltre, è stato predisposto e pubblicato sulla rete intranet SPIDI il MODELLO PER LA SEGNALAZIONE DI CONDOTTE ILLECITE, a supporto delle pubbliche amministrazioni, reso disponibile dalla Funzione Pubblica con Comunicato del 7 aprile 2014.

I dipendenti e i collaboratori che intendono segnalare situazioni di illecito (fatti di corruzione ed altri reati contro la pubblica amministrazione, fatti di supposto danno erariale o altri illeciti amministrativi) di cui sono venuti a conoscenza nell'amministrazione debbono, pertanto, utilizzare il citato modello.

La segnalazione, con garanzia di riservatezza, può essere presentata:

- a) mediante invio all'indirizzo di posta elettronica appositamente attivato dall'amministrazione, anticorruzione@mail.provincia.ra.it, mail dedicata, già introdotta/istituita/creata al fine di dare pronta attuazione al dettato di cui all'art. 54-bis del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla Legge n. 190/2012;
- b) verbalmente, mediante dichiarazione rilasciata al Responsabile della prevenzione della corruzione;
- c) tramite invio della segnalazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione, competente a ricevere segnalazioni di illeciti di cui il pubblico dipendente sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro (art. 1, comma 51 della legge 6 novembre 2012, n. 190 e art. 19, comma 5 della legge 11 agosto 2014, n. 114), all'indirizzo garantito da protocollo riservato dell'Autorità medesima whistleblowing@anticorruzione.it, come reso noto con comunicato stampa ANAC del 12/01/2015.

2.9 Le partecipate

Con Delibera di Consiglio n° 7 del 31 marzo 2015, la Provincia di Ravenna ha approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente ed indirettamente possedute e relativi allegati, come prescritto l'art.1, comma 612 La Legge di Stabilità 2015 (Legge 23.12.2014 n. 190), relazionata nei suoi risultati conseguiti con l'attuazione del Piano medesimo con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 7 del 31/03/2016.

• Il circuito collaborativo tra ANAC-PREFETTURE UTG-Enti Locali per la prevenzione della corruzione e l'attuazione della trasparenza amministrativa

A seguito del Protocollo d'intesa 15 luglio 2014 tra il Ministero dell'Interno e l'Autorità Nazionale Anticorruzione, pubblicato in G.U. n. 165 del 18/07/2014, recante le Prime Linee Guida, in riscontro alla nota della Prefettura di Ravenna del 31 luglio, Fasc. n. 2014-5736/Area I^/O.S.P., pervenuta in data 05/08/2014, P.G. 67210, questa Provincia ha attivato, in uno spirito di leale collaborazione interistituzionale, una stabile cooperazione tra l'Autorità Nazionale Anticorruzione, le Prefetture-Uffici Territoriali del Governo e gli Enti Locali, finalizzato ad agevolare la piena attuazione delle previsioni recate dalla Legge n. 190/2012 ss.mm.ii. e dalle altre fonti normative che da esse derivano.

A tal fine, si è infatti puntualmente provveduto ad inviare le apposite schede di rilevazione alle società / organismi partecipati dalla Provincia ai fini della relativa compilazione/aggiornamento oltre che alla relativa raccolta.

Con nota P.G. n. 14271 del 28/04/2016 sono, infatti, stati trasmessi alla Prefettura di Ravenna, i questionari, debitamente compilati, inerenti:

- l'All. A - Parte I, di competenza della Provincia di Ravenna;
- l'All. A - Parte II, relativa agli enti partecipanti.

Tale circuito collaborativo è, poi, stato oggetto di rilevazione trimestrale e contestuale invio: P.G. nn. 23546 del 28/07/2016; 30757 del 26/10/2016. Ad oggi sono in reperimento i dati relativi al IV Trimestre 2016.

• La sensibilizzazione e il controllo degli organismi partecipati.

L'invio alle partecipate della richiesta di rendicontazione dati ai fini del circuito collaborativo ANAC-PREFETTURE UTG-Enti Locali è anche occasione e strumento per questa Provincia per procedere all'invio alle medesime delle novità

normative e legislative intervenute nonché per informarle e richiamarle ai loro obblighi e adempimenti di legge, ai fini di esercitare il relativo monitoraggio e sensibilizzazione degli organismi partecipati ad adeguarsi e/o tenere aggiornati le proprie procedure/Piani finalizzati alla prevenzione/repressione della corruzione.

Segnatamente, con lettera P.G. n. 11013 del 04/04/2016 le partecipate venivano edotte dei nuovi obblighi di pubblicazione di dati societari recati dalla legge di stabilità 2016, innestandosi su quelli già esistenti in materia di trasparenza, evidenziando come:

- l'art. 1, comma 675, della legge n. 208/2015, pubblicata in G.U. n. 70 del 30/12/2015, prevede che le società controllate direttamente o indirettamente dalla P.A., ad eccezione per quelle quotate in borsa, pubblicino, entro 30 gg. dal conferimento di incarichi di collaborazione, di consulenza o di incarichi professionali, inclusi quelli arbitrali, e per i due anni successivi alla loro cessazione, le seguenti informazioni:
 - b) gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico, l'oggetto della prestazione, la ragione dell'incarico e la durata;
 - c) il curriculum vitae;
 - d) i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di consulenza o di collaborazione, nonché agli incarichi professionali, inclusi quelli arbitrali;
 - e) il tipo di procedura seguita per la selezione del contraente e il numero di partecipanti alla procedura;
- il successivo comma 676, al fine di rafforzare quanto stabilito nel comma 675, precisa che se tali informazioni riguardano incarichi per i quali è previsto un compenso, la pubblicazione di cui sopra è condizione di efficacia per il pagamento dello stesso. In caso di omessa o parziale pubblicazione, il soggetto responsabile della pubblicazione ed il soggetto che ha effettuato il pagamento sono soggetti ad una sanzione pari alla somma corrisposta.

Inoltre, con nota P.G. n. 22198 del 04/07/2016, si segnalava la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 132 del 8 giugno 2016, del Decreto Legislativo 24 maggio 2016, n. 97, recante *"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*, in vigore a decorrere dal 23 giugno 2016, con contestuale invio del medesimo e con nota P.G. n. 29022 del 05/10/2016 si inviava Delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016, di approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2016, fornendo alle medesime un quadro riassuntivo ai fini dell'applicabilità delle nuove normative in materia.

È in programmazione l'adeguamento al Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica di cui al Decreto legislativo del 19 agosto 2016, n. 175, pur in conseguenza della Corte Costituzionale n. 251/2016, nel rispetto di tempi e adempimenti, unitamente al monitoraggio dell'efficiente gestione della partecipazione pubblica, anche attraverso le risultanze degli organismi di controllo delle medesime.

2.10 Rispetto dei termini dei procedimenti. Monitoraggio

Anche la pubblicazione delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi, nonché il relativo monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali nel sito internet della Provincia, costituisce metodo fondamentale per il controllo, da parte del cittadino e/o utente, delle decisioni nelle materie a rischio corruzione disciplinate dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Da un'analisi dei dati relativi all'anno 2015 e all'anno 2016, in corso, risultano alcuni procedimenti non conclusi nei termini procedurali previsti e/o prefissati da norme di legge e/o regolamento.

Tali criticità sono per lo più da ricondurre, oltreché alla difficile e disorganica situazione istituzionale:

- al coinvolgimento di soggetti terzi, responsabili di atti endoprocedimentali, adottati oltre i termini;

- all'oggettiva complessità dei procedimenti medesimi;
- alla carenza di risorse umane.

Si precisa, tuttavia, che gli atti finali vengono comunque rilasciati in tempi utili e tali da non pregiudicare i diritti e/o gli interessi degli istanti, tant'è che, ad oggi, non sono pervenute richieste di risarcimento danno da ritardo.

2.11 Accesso e partecipazione al procedimento

I cittadini sono attori fondamentali, cui riconoscere un ruolo attivo per contribuire al cambiamento organizzativo sotteso a tutta la nuova normativa in materia di prevenzione della corruzione.

A tal fine, nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet istituzionale della Provincia di Ravenna sono pubblicate le informazioni relative al nuovo istituto dell'accesso civico generalizzato, dando così attuazione dall'art. 5, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016, che ha introdotto tale forma di controllo diffuso da parte della cittadinanza, accanto all'accesso civico già disciplinato dal D.Lgs. n. 33/2013.

Inoltre, fermo restando l'accesso documentale definito dagli artt. 22-25 della legge n. 241/1990 ss.mm.ii., nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'art. 5 bis del medesimo decreto n. 33/2013 ss.mm.ii. e alla luce delle "*Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013*" approvate con Delibera ANAC n. 1309 del 28 dicembre 2016, si rendono doverose le seguenti misure attuative:

- adozione di un regolamento interno che definisca un quadro organico delle tipologie di accesso normativamente previste;
- approntamento di un apparato organizzativo-operativo che garantisca il corretto ed efficace flusso, sia per istanze che per risposte, sui diversi tipi di accesso;
- istituzione presso l'amministrazione di un registro delle richieste di accesso.

In ossequio al principio partecipativo e visto l'art. 1 del Decreto Legge n. 5 del 9 febbraio 2012, come modificato dalla legge di conversione 4 aprile 2012, n. 35, che ha introdotto il nuovo istituto della sostituzione del responsabile dell'emanazione del provvedimento, avvicinando gli originari commi 8 e 9 con gli attuali commi da 8 a 9 *quinques* della Legge n. 241 del 7 agosto 1990, con Provvedimenti del Presidente della Provincia sono individuati e resi noti sia i nominativi dei sostituti che le casistiche in cui farvi ricorso.

2.12 Pubblicazione delle informazioni delle cariche, di carattere politico e non

Per recepire quanto disposto negli artt. 14 e 47 del D.Lgs. n. 33/2013 nonché nella vigente L. 441/1982 come modificata dall'art. 52, comma 1 lettere a) e b) del medesimo D.Lgs. n. 33/2013, è stata approvata una modifica al "Regolamento di esecuzione dell'art. 11 della Legge 5 luglio 1982, n. 441 *concernente disposizioni per la pubblicità della situazione patrimoniale di titolari di cariche elettive e di cariche direttive di alcuni enti*" (cfr. Delibera di Consiglio Provinciale n. 31/2013 del 14/05/2013).

Dal 2013 viene dato puntuale adempimento a quanto previsto anche in termini di aggiornamento dei dati resi noti.

A seguito del D.Lgs. n. 97/2016, gli articoli 13 e 14 ridefiniscono gli obblighi di pubblicazione delle informazioni delle cariche, di carattere politico e non, come segue:

- viene specificato l'ambito soggettivo di applicazione della norma,
 - estendendola ai titolari di incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, compresi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione;
 - limitandola, per i titolari di incarichi o cariche di direzione o di governo, comunque denominati, a quelli conferiti a titolo oneroso;

- viene modificata la nozione di titolare di incarichi politici di livello statale, regionale e locale, facendo riferimento agli incarichi politici "anche se non di carattere elettivo" (anziché agli incarichi politici "di carattere elettivo o comunque di esercizio di poteri di indirizzo politico");
- viene introdotto l'obbligo per il dirigente di comunicare all'amministrazione gli emolumenti complessivi percepiti a carico della finanza pubblica, anche in relazione al limite al trattamento economico del personale pubblico e delle società partecipate fissato in 240.000 euro lordi annui (articolo 13, comma 1, del D.L. 66/2014) e l'obbligo dell'amministrazione di pubblicare sul sito l'ammontare complessivo degli emolumenti per ciascun dirigente;
- viene introdotto l'obbligo di indicare negli atti di conferimento di incarichi dirigenziali e nei relativi contratti gli obiettivi di trasparenza, finalizzati a rendere i dati pubblicati di immediata comprensione e consultazione per il cittadino, con particolare riferimento ai dati di bilancio sulle spese e ai costi del personale. Il mancato raggiungimento di tali obiettivi determina responsabilità dirigenziale (articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165) e di essi si tiene conto ai fini del conferimento di eventuali successivi incarichi (comma 1-quater dell'art. 14).

E' in corso di adeguamento la corrispondente Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Provincia di Ravenna, con riferimento alle relative dichiarazioni e/o attestazioni da rendersi, anche mediante la predisposizione/aggiornamento della relativa modulistica, sulla base dello Schema di Linee guida recanti indicazioni sull'applicazione dell'art. 14 del d.lgs. 33/2013 (come modificato dall'art. 13 del d.lgs. 97/2016), ad oggi in consultazione.

2.13 Incarichi di collaborazione, studio, ricerca e consulenza

Il conferimento di incarichi individuali di collaborazione, di studio, di ricerca e di consulenza mediante contratti di prestazione d'opera o d'opera intellettuale di cui agli artt. 2222-2238 ss. c.c. sono disciplinati nel "*Regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione, di studio, di ricerca e di consulenza*", recentemente modificato, da ultimo con Delibera G.P. n. 114 del 08/07/2015, con l'introduzione di articolo specificatamente dedicato agli INCARICHI PER LA DIFESA LEGALE E NOTARILI, da affidarsi previo esperimento di avviso pubblico.

Si evidenzia che, dal 2016 l'affidamento di incarichi per il patrocinio e la difesa in giudizio della Provincia di Ravenna, quando questo si renda necessario con riferimento alla specificità delle materie trattate o al livello della sede giurisdizionale, e quando i giudizi si svolgono fuori dalla circoscrizione del Tribunale di Ravenna e del Tribunale amministrativo della Regione Emilia-Romagna, mediante utilizzo di un elenco aperto di professionisti Avvocati costituito a seguito di avviso pubblico.

L'elenco da cui la Provincia di Ravenna può attingere al fine di conferire singoli incarichi di patrocinio legale è suddiviso in cinque sezioni di specializzazione: diritto civile, tributario, penale, del lavoro e amministrativo, al fine di favorire una più mirata individuazione dei nominativi a cui trasmettere la richiesta di preventivo, velocizzando così anche i tempi di individuazione. Per il conferimento dell'incarico al professionista esterno, si attinge dall'elenco tramite formale richiesta di preventivo ad almeno 3 Avvocati. Di fatto questa nuova attività risponde pienamente ai principi generali dell'azione amministrativa trasparente, rafforzando la capacità per l'Ente di determinare ulteriori economie di spesa attraverso azioni che favoriscano una maggiore competitività fra i professionisti esterni interpellati.

La nuova modalità di individuazione, che si avvale dell'elenco aperto di Avvocati esterni per il conferimento di incarichi di assistenza e patrocinio in giudizio della Provincia di Ravenna, inoltre, contribuisce a ridurre notevolmente i tempi di affidamento di incarico legale esterno.

2.14 Attività ispettive

Con atto del Segretario Generale n. 1669/2016, nelle sue funzioni di Responsabile del Controllo di regolarità amministrativa in fase successiva e di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, si è inoltre

provveduto alla specificazione delle linee guida e all'aggiornamento della check-list di cui l'Ente si è dotato a decorrere dall'anno 2013.

Nel 2016, con riferimento all'attività dell'Ente relativa all'anno 2015, sono state sottoposte a controllo, con tecniche di campionamento atte a garantire la casualità della selezione, effettuate sulla base dell'elenco estrapolato dall'apposito registro, tenuto conto delle predette tipologie, e mediante l'utilizzo di software/applicazione informatica di generatore numeri casuali reso disponibile dalla Regione Emilia-Romagna, le sole determine di affidamento/aggiudicazione di appalti pubblici, viste le funzioni fondamentali risultanti dal riordino istituzionale previsto e normato dal combinato disposto di cui alla L. 56/2014 e alla L.R. Emilia-Romagna n. 13/2015 nella percentuale dell'1% oltre che atti segnalati dal Servizio Segreteria, nell'ambito dell'ordinaria attività di gestione delle proposte di deliberazione per Giunta e Consiglio e di svolgimento della procedura per il relativo perfezionamento per un totale di 6 Determinazioni dirigenziali. Non sono state riscontrate illegittimità.

2.15 Rotazione del personale

Pur costituendo una misura obbligatoria, la rotazione del personale si presenta di difficile attuazione nel mutato assetto organizzativo quale quello attuale della Provincia di Ravenna, in quanto l'esigenza di cambiamento dei ruoli confligge con quella di disporre di dirigenti e responsabili di Posizioni Organizzative dotati di professionalità in grado di gestire settori complessi e diversificati, e quindi non facilmente sostituibili, nonché con l'esigenza di dare continuità e garantire un efficace svolgimento dei servizi.

Quanto sopra porta a ritenere al momento impossibile oltretutto inopportuno attuare rotazioni del personale dirigente nel breve periodo, nell'ulteriore considerazione che il numero del personale con qualifica dirigenziale è pari a 5, di cui 4 in comando in una percentuale compresa tra il 30% e il 50%.

Si consideri altresì che l'Ente ha attuato da tempo un'ulteriore misura specifica consistente nell'affidare incarichi di posizione organizzativa con durata annuale, fattore questo che favorisce il ricambio di tali posizioni.

2.16 Sanzioni

Nel corso dell'anno 2016, non sono stati avviati procedimenti sanzionatori a carico della Provincia di Ravenna ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e ss.mm.ii. o decreti attuativi della medesima.

3. LA GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

3.1. Settori e attività esposti alla corruzione

L'individuazione delle Aree e Processi ad elevato rischio di corruzione costituisce elemento fondamentale del "processo di gestione del rischio", con il quale si misura il rischio e successivamente si sviluppano le azioni per governarlo, al fine di ridurre le probabilità che lo stesso si verifichi.

Ai fini di una corretta individuazione dei processi di rischio e di una coerente pianificazione delle azioni volte alla gestione del rischio si rende necessario il coinvolgimento attivo dei dirigenti che presidiano i diversi ambiti di attività. Questo percorso è di natura ciclica e permette di aggiornare costantemente il Piano.

Le fasi principali della attività di gestione del rischio sono:

- mappatura dei processi attuati dall'Amministrazione all'interno di apposite Aree come di seguito individuate;
- valutazione del rischio per ciascun processo;
- trattamento del rischio, mediante individuazione delle misure di prevenzione.

3.2. Mappatura dei processi attuati dall'amministrazione

Fermo restando la mappatura dei processi, sviluppatasi a decorrere dall'anno 2014 sulle 4 particolari Aree individuate nei procedimenti elencati dall'art. 1, comma 16, della Legge n. 190/2012 e ss.mm.ii.:

- Area A – Acquisizione e progressione del personale,
- Area B – Affidamento di lavori, servizi e forniture,
- Area C – Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario,
- Area D - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario,

A seguito dell'Aggiornamento 2015 al PNA, si è provveduto ad aggiornare il programma GZoom anticorruzione, estendendo la mappatura alle nuove 4 AREE GENERALI ivi previste:

- E Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
- F Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
- G Incarichi e nomine;
- H Affari legali e contenzioso;

ed inserendo l'AREA DI RISCHIO SPECIFICA:

- I Programmazione Territoriale,

individuando all'interno delle medesime aree succitate procedimenti ritenuti a rischio di corruzione.

Sempre secondo le indicazioni dell'aggiornamento 2015 al PNA, nel presente Piano si è proceduto ad una destrutturazione e scomposizione dell'Area B, rinominata "CONTRATTI PUBBLICI" anziché "Affidamento di lavori, servizi e forniture" in quanto comprensiva di fasi ulteriori a quella dell'affidamento quali quella dell'esecuzione, strutturandola ed adattandola alla realtà dell'Ente, come segue:

B.00 PROGRAMMAZIONE

B.01 PROGETTAZIONE

- B.01.01 Definizione dell'oggetto dell'affidamento (ex sottoarea B.01)
- B.01.02 Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento (ex sottoarea B.02)
- B.01.03 Requisiti di qualificazione (ex sottoarea B.03)
- B.01.04 Redazione del cronoprogramma (ex sottoarea B.10)

B.02 SELEZIONE DEL CONTRAENTE

- B.02.01 Valutazione delle offerte (ex sottoarea B.05)
- B.02.02 Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte (ex sottoarea B.06)
- B.02.03 Procedure negoziate (ex sottoarea B.07)
- B.02.04 Affidamenti diretti (ex sottoarea B.08)
- B.02.05 Revoca del bando (ex sottoarea B.09)

B.03 VERIFICA REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO (ex sottoarea B.04)

B.04 ESECUZIONE DEL CONTRATTO

- B.04.01 Varianti in corso di esecuzione del contratto (ex sottoarea B.11)
- B.04.02 Subappalto (ex sottoarea B.12)
- B.04.03 Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto (ex sottoarea B.13)

B.05 RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO

A seguito del PNA 2016, sono stati revisionati tutti i processi già mappati, con particolare riferimento alla Programmazione territoriale, oggetto di autonoma considerazione all'interno del Piano succitato.

Quanto sopra al fine di perimetrare e inquadrare il contesto entro cui deve essere sviluppata la valutazione e ponderazione del rischio, al fine del suo trattamento, mediante l'individuazione delle conseguenti azioni e misure di prevenzione.

3.3.Valutazione e ponderazione del rischio

Il processo di identificazione e analisi per la valutazione complessiva del rischio si basa su: frequenza della **probabilità**, importanza dell'**impatto** e adeguatezza dei **controlli**.

Il livello di rischio è rappresentato dalla valutazione delle predette condizioni, da effettuarsi sulla base dei dati rilevati e dell'esperienza dei lavori svolti sino allo stato attuale (modificabile mano a mano che le indagini organizzative creeranno conoscenza condivisa all'interno dell'Amministrazione), e da individuarsi nell'ambito delle seguenti **fasce di rischiosità** suddivise su 3 livelli: **BASSO, MEDIO, ALTO** tenuto conto dei predetti parametri, come da NOTA METODOLOGICA che segue:

ANALISI DEL RISCHIO (V. Allegato 5 al PNA)

	Range
- Discrezionalità	- 1, 2, 3, 4, 5
- Rilevanza esterna	- 2, 5
INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA' - Complessità del processo	- 1, 3, 5
- Valore economico	- 1, 3, 5
- Frazionabilità del processo	- 1, 2, 3, 4, 5
- Controlli	- 1, 2, 3, 4, 5
- Impatto organizzativo (UO)	- 1, 2, 3, 4, 5
INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO - Impatto economico	- 1, 5
- Impatto reputazionale	- 0, 1, 2, 3, 4, 5
- Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	- 1, 2, 3, 4, 5

MEDIA ARITMETICA SEMPLICE DEGLI INDICI

MEDIA INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA' (A)	1,16 ----- 5
MEDIA DEGLI INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO (B)	0,75 ----- 5
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO (AxB)	0,87 ----- 25

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

RISCHIO	Media aritmetica	
- Nessuna probabilità	- 0 (valore impossibile)	BASSO
- Improbabile	- 1 ----- 4,99	
- Poco probabile	- 5 ----- 9,99	MEDIO
- Probabile	- 10 ----- 14,99	
- Molto probabile	- 15 ----- 19,99	ALTO
- Altamente probabile	- 20 ----- 25	

Confrontando i dati sopra riportati con le note metodologiche che individuano le diverse fasce di probabilità del rischio, emerge che, rispetto ai 57 processi mappati,

- in n. 26 casi il livello di rischio si attesta nella fascia BASSA;
- in 31 casi nella fascia MEDIA;
- in nessun caso nella fascia ALTA.

BASSO
MEDIO
ALTO

Un'analisi dei processi conferma, ancora, la bontà dell'utilizzo in larga parte delle attuali misure di contrasto, seppur soggette oggi a specifico monitoraggio, ritenute idonee come misure di prevenzione del rischio corruzione ed evidenza come alcune misure innovative di prevenzione, con impatto organizzativo e finanziario sostenibile, potranno ulteriormente aumentare le garanzie di un'azione amministrativa improntata a legalità, correttezza, imparzialità, efficacia ed efficienza.

4. DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

4.1. Trasmissione e pubblicazione

In una logica di trasparenza, il PTPCT 2017-2019 viene pubblicato esclusivamente sul sito istituzionale della Provincia, nella Sezione "Amministrazione Trasparente"/"Altri Contenuti"/"Prevenzione della Corruzione", ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., mantenendo, contestualmente, sul sito tutti i PTPC adottati al fine di consentire il monitoraggio dell'ANAC.

4.2. Monitoraggio

Il processo di gestione del rischio si completa con il monitoraggio finalizzato alla verifica dell'efficacia delle misure di prevenzione adottate e, quindi, alla eventuale individuazione e messa in atto di ulteriori strategie e misure.

Il monitoraggio compete ai medesimi soggetti che partecipano al processo di gestione del rischio, in stretta connessione con il sistema di programmazione e controllo di gestione.

Ai sensi dell'art. 1, comma 14, della Legge n. 190/2012, entro il 15 dicembre di ogni anno il RPCT dà conto del monitoraggio nell'ambito della relazione sull'attività svolta pubblicata sul sito istituzionale.

Resta fermo che, qualora l'organo di indirizzo politico lo richieda oppure il Responsabile stesso lo ritenga opportuno, quest'ultimo riferisce direttamente sull'attività svolta.

4.3. Validità ed efficacia

Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) 2017-2019 costituisce una rafforzata elaborazione della materia, soggetta ad una sua naturale evoluzione, con cui la Provincia di Ravenna definisce la propria strategia di prevenzione, fornendo la valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indicando gli interventi organizzativi volti a prevenire il rischio medesimo.

Il presente documento costituisce espressione della volontà dell'Amministrazione di perseguire la legalità dell'azione amministrativa, attraverso l'adozione delle misure idonee a contrastare il rischio di comportamenti illeciti o di eventuali forme di abuso nell'esercizio della funzione amministrativa, anche attraverso la garanzia di trasparenza.

4.4. Recepimento dinamico

Le norme del presente Piano recepiscono dinamicamente le modifiche alla Legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii..

ALLEGATI

1. PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

2. PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO DELLA TRASPARENZA DELLA PROVINCIA DI RAVENNA



Allegato PTPC 2017 - 2019





Allegato PTPC 2017 - 2019

Area a rischio corruttivo

Valutazione Rischio SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO

Valutazione Rischio

A - ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE

A.01 - Reclutamento

A.02 - Progressioni di carriera

B.00 - PROGRAMMAZIONE

B.01A - PROGETTAZIONE - Definizione dell'oggetto
dell'affidamento

B.01B - PROGETTAZIONE - Individuazione dello strumento/
istituto per l'affidamento

B.01C - PROGETTAZIONE - Requisiti di qualificazione

B.01D - PROGETTAZIONE - Redazione del
cronoprogramma

B.02A - SELEZIONE DEL CONTRAENTE - Valutazione
delle offerte

B.02B - SELEZIONE DEL CONTRAENTE - Verifica
dell'eventuale anomalia delle offerte

B.02C - SELEZIONE DEL CONTRAENTE - Procedure
negoziate

B.02D - SELEZIONE DEL CONTRAENTE - Affidamenti
diretti

B.02E - SELEZIONE DEL CONTRAENTE - Revoca del
bando

B.03 - VERIFICA DI AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL
CONTRATTO - Requisiti di aggiudicazione

B.04A - ESECUZIONE DEL CONTRATTO - Varianti in
corso di esecuzione del contratto

B.04B - ESECUZIONE DEL CONTRATTO - Subappalto

B.04C - ESECUZIONE DEL CONTRATTO - Utilizzo di
rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli
giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto

B.05 - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO

B - CONTRATTI PUBBLICI

C - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

C.00 - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei
destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato
per il destinatario

D - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

D.00 - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei
destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il
destinatario

E - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

E.00 - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

F - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI

F.00 - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

**Allegato PTPC 2017 - 2019****Area a rischio
corruttivo****Valutazione Rischio SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO****Valutazione Rischio****G - INCARICHI E NOMINE**G.00 - Incarichi e nomine**H - AFFARI LEGALI E
CONTENZIOSO**H.00 - Affari legali e contenzioso**I - PROGRAMMAZIONE
TERRITORIALE**I.00 - Programmazione Territoriale



Allegato PTPC 2017 - 2019

Area a rischio corruttivo	A - ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE	SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO	A.01 - Reclutamento	
Processo a rischio corruttivo	A.01.S2 - Reclutamento	Valutazione Rischio	Basso	 4,32
Struttura	S2 - Risorse finanziarie umane e reti	Responsabile	Bassani Silva	
Provvedimenti o attività	Servizio Personale - Assunzioni a tempo determinato - Acquisizione personale mediante procedure di mobilità - Espletamento concorsi pubblici per assunzioni a tempo indeterminato - Espletamento selezioni per assunzioni a tempo determinato e a tempo indeterminato categorie protette			

Fattori di rischio

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RA.01 - Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di rec	Misura effettiva specifica obbligatoria 069 - Regolamento per l'accesso agli impieghi approvato con deliberazione n. 290 del 19/03/1997 e s.m.i. - art. 2 - Requisiti generali	Responsabilità: Servizio Personale Tempi: Misura continua Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
RA.08 - Proposta di nominativo pilotata	Misura effettiva specifica obbligatoria 008 - Tavola 5 - Rotazione del personale: direttive per individuare modalità di attuazione della rotazione del personale dirigenziale e del personale con funzioni di responsabilità operante nelle aree a rischio corruzione	Responsabilità: Servizio Personale Tempi: Misura continua Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 011 - Tavola 6 - Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse: Adeguate iniziative di formazione/informazione	Responsabilità: Servizio Personale Tempi: Misura continua Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
RA.17 - Nomina di commissari compiacenti orientati a favorire un partecipante alla selezione	Misura effettiva specifica obbligatoria 011 - Tavola 6 - Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse: Adeguate iniziative di formazione/informazione	Responsabilità: Servizio Personale Tempi: Misura continua Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione

Area a rischio corruttivo	A - ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE	SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO	A.02 - Progressioni di carriera	
Processo a rischio corruttivo	A.02.S2 - Progressioni di carriera	Valutazione Rischio	Medio	 6,99
Struttura	S2 - Risorse finanziarie umane e reti	Responsabile	Bassani Silva	
Provvedimenti o attività	Servizio Personale - Espletamento procedure progressioni orizzontali e verticali			

Fattori di rischio

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RA.05 - Progressioni di carriera aventi scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari	Misura effettiva specifica obbligatoria 004 - Tavola 4 - Codice di Comportamento: Formazione per la corretta conoscenza e applicazione del Codice	Responsabilità: Servizio Personale Tempi: Misura continua Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione



Allegato PTPC 2017 - 2019

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RA.08 - Proposta di nominativo pilotata	Misura effettiva specifica obbligatoria 058 - D.Lgs. 165/2001 - art. 35 Reclutamento del personale	Responsabilità: Servizio Personale Tempi: Misura continua Obiettivo: Aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione
RA.13 - Alterazione delle graduatorie	Misura effettiva specifica obbligatoria 004 - Tavola 4 - Codice di Comportamento: Formazione per la corretta conoscenza e applicazione del Codice	Responsabilità: Servizio Personale Tempi: Misura continua Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
RA.16 - Valutazioni non corrette/inique dei curricula	Misura effettiva specifica obbligatoria 004 - Tavola 4 - Codice di Comportamento: Formazione per la corretta conoscenza e applicazione del Codice	Tempi: Misura continua Obiettivo: Ridurre la discrezionalità

Area a rischio
corruttivo

B - CONTRATTI PUBBLICI

Processo a
rischio corruttivo

B.01A.S2 - Definizione dei fabbisogni

Struttura

S2 - Risorse finanziarie umane e reti

Provvedimenti o
attività

Fattori di rischio

SOTTOAREA A
RISCHIO
CORRUTTIVO

B.00 - PROGRAMMAZIONE

Valutazione
Rischio

Medio



5,55

Responsabile

Bassani Silva

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.38 - Definizione fabbisogni non rispondenti a criteri	Misura effettiva specifica ulteriore 434.B - Rilevazione fabbisogni dei Settori/Servizi	Responsabilità: Servizio Provveditorato Servizio Informatica Tempi: Misura continua Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
	Misura effettiva specifica ulteriore 435.B - Programmazione ai sensi di legge per servizi e forniture	Responsabilità: Servizio Provveditorato Servizio Informatica Tempi: Misura continua Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
RB.39 - Carenza di programmazione	Misura effettiva specifica ulteriore 435.B - Programmazione ai sensi di legge per servizi e forniture	Responsabilità: Servizio Provveditorato Servizio Informatica Tempi: Misura continua Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione

Area a rischio
corruttivo

B - CONTRATTI PUBBLICI

Processo a
rischio corruttivo

B.01A.S5 - Definizione dei fabbisogni

Struttura

S5 - Lavori Pubblici

Provvedimenti o
attività

Fattori di rischio

SOTTOAREA A
RISCHIO
CORRUTTIVO

B.00 - PROGRAMMAZIONE

Valutazione
Rischio

Medio



6,34

Responsabile

Nobile Paolo



Allegato PTPC 2017 - 2019

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.38 - Definizione fabbisogni non rispondenti a criteri di efficienza, efficacia ed economicità	Misura effettiva specifica obbligatoria 549.B - DLgs 50/2016 – Parte I - Ambito di applicazione, principi, disposizioni comuni ed esclusioni	Responsabilità: Settore Lavori Pubblici Tempi: Norma di legge Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 571.B - Linee Guida ANAC	Responsabilità: Settore Lavori Pubblici Tempi: Misura continua Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 572.B - PTPCT della Provincia di Ravenna	Responsabilità: Settore Lavori Pubblici Tempi: Misura continua Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 573.B - DPR 207/2010 per parti vigenti	Responsabilità: Settore Lavori Pubblici Tempi: norma di legge Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
RB.47 - Ritardo/Mancata approvazione degli strumenti di programmazione	Misura effettiva specifica ulteriore 441.B - Adozione di direttive interne in materia di contratti pubblici	Responsabilità: Settore Lavori Pubblici Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 549.B - DLgs 50/2016 – Parte I - Ambito di applicazione, principi, disposizioni comuni ed esclusioni	Responsabilità: Settore Lavori Pubblici Tempi: norma di legge Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 571.B - Linee Guida ANAC	Responsabilità: Settore Lavori Pubblici Tempi: Misura continua Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
RB.48 - Eccessivo ricorso a procedure d'urgenza	Misura effettiva specifica obbligatoria 549.B - DLgs 50/2016 – Parte I - Ambito di applicazione, principi, disposizioni comuni ed esclusioni	Responsabilità: Settore Lavori Pubblici Tempi: norma di legge Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 571.B - Linee Guida ANAC	Responsabilità: Settore Lavori Pubblici Tempi: Misura continua Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione

Area a rischio
corruttivo

B - CONTRATTI PUBBLICI

Processo a
rischio corruttivo

B.01A.S2 - Definizione dell'oggetto dell'affidamento

Struttura

S2 - Risorse finanziarie umane e reti

Provvedimenti o
attività

Individuazione della tipologia oggetto della procedura di appalto

Fattori di rischio

SOTTOAREA A
RISCHIO
CORRUTTIVO

Valutazione
Rischio

Responsabile

B.01A - PROGETTAZIONE - Definizione
dell'oggetto dell'affidamento

Basso



4,38

Bassani Silva



Allegato PTPC 2017 - 2019

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.08 - Esplicitazione dell'oggetto orientata	Misura effettiva specifica obbligatoria 109 - D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III- Sez I - Art. 53 e seg. Oggetto del contratto e procedure di scelta del contraente	Responsabilità: Servizio Provveditorato Servizio Informatica Tempi: D.Lgs. n. 50/2016 - Parte I - Titolo IV- Modalità di affidamento – Principi comuni Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 128 - Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi	Responsabilità: Servizio Provveditorato Servizio Informatica Tempi: Misura continua Obiettivo: Ridurre la discrezionalità
RB.40 - Tempistica non sufficiente	Misura effettiva specifica ulteriore 433.B - Predefinizione di un termine non inferiore a un minimo dalla pubblicazione / invio dell'invito stabilito negli atti di gara	Responsabilità: Servizio Provveditorato Servizio Informatica Tempi: Misura continua Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
RB.41 - Controllo da parte di una persona di tutta la procedura	Misura effettiva specifica ulteriore 440.B - Dichiarazione da parte del RUP dell'assenza di conflitto di interessi	Responsabilità: Servizio Provveditorato Servizio Informatica Tempi: Misura continua Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione

Area a rischio
corruttivo

B - CONTRATTI PUBBLICI

SOTTOAREA A
RISCHIO
CORRUTTIVO

B.01A - PROGETTAZIONE - Definizione dell'oggetto dell'affidamento

Processo a
rischio corruttivo

B.01A.S5 - Definizione dell'oggetto dell'affidamento

Valutazione
Rischio

Medio



6,13

Struttura

S5 - Lavori Pubblici

Responsabile

Nobile Paolo

Provvedimenti o
attività

Individuazione della tipologia oggetto della procedura di appalto.
- Atto del Presidente della Provincia
- Determina dirigenziale

Fattori di rischio

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.08 - Esplicitazione dell'oggetto orientata	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 109 - D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III- Sez I - Art. 53 e seg. Oggetto del contratto e procedure di scelta del contraente	Responsabilità: Settore Lavori Pubblici Tempi: DLgs 50/2016 – Parte I - Ambito di applicazione, principi, disposizioni comuni ed esclusioni Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 128 - Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi	Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Ridurre la discrezionalità



Allegato PTPC 2017 - 2019

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.13 - Collusione	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione

Area a rischio corruttivo	B - CONTRATTI PUBBLICI	SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO	B.01B - PROGETTAZIONE - Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	
Processo a rischio corruttivo	B.01B.S2 - Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	Valutazione Rischio	Medio	5,83
Struttura	S2 - Risorse finanziarie umane e reti	Responsabile	Bassani Silva	
Provvedimenti o attività	Individuazione della procedura da effettuarsi nell'ambito delle opzioni consentite dalla norma			
Fattori di rischio				

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.04 - Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa	Misura effettiva specifica obbligatoria 109 - D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III- Sez I - Art. 53 e seg. Oggetto del contratto e procedure di scelta del contraente	Responsabilità: Servizio Provveditorato Servizio Informatica Tempi: D.Lgs. n. 50/2016 - Parte I - Titolo IV- Modalità di affidamento – Principi comuni Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
RB.23 - Violazione delle norme in materia di gare ed affidamenti pubblici	Misura effettiva specifica obbligatoria 128 - Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi	Responsabilità: Servizio Provveditorato Servizio Informatica Tempi: Misura continua Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 109 - D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III- Sez I - Art. 53 e seg. Oggetto del contratto e procedure di scelta del contraente	Responsabilità: Servizio Provveditorato Servizio Informatica Tempi: D.Lgs. n. 50/2016 - Parte I - Titolo IV- Modalità di affidamento – Principi comuni Obiettivo: Ridurre la discrezionalità

Area a rischio corruttivo	B - CONTRATTI PUBBLICI	SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO	B.01B - PROGETTAZIONE - Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	
Processo a rischio corruttivo	B.01B.S5 - Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	Valutazione Rischio	Medio	5,25
Struttura	S5 - Lavori Pubblici	Responsabile	Nobile Paolo	
Provvedimenti o attività	Progettazione della gara e individuazione della procedura da effettuarsi nell'ambito delle opzioni consentite dalla norma. - Determina dirigenziale			
Fattori di rischio				

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.04 - Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa	Misura effettiva specifica obbligatoria 109 - D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III- Sez I - Art. 53 e seg. Oggetto del contratto e procedure di scelta del contraente	Responsabilità: Settore Lavori Pubblici Tempi: DLgs 50/2016 – Parte I - Ambito di applicazione, principi, disposizioni comuni ed esclusioni Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione



Allegato PTPC 2017 - 2019

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.23 - Violazione delle norme in materia di gare ed affidamenti pubblici	Misura effettiva specifica obbligatoria 109 - D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III- Sez I - Art. 53 e seg. Oggetto del contratto e procedure di scelta del contraente	Responsabilità: Settore Lavori Pubblici Tempi: DLgs 50/2016 – Parte I - Ambito di applicazione, principi, disposizioni comuni ed esclusioni Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 109 - D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III- Sez I - Art. 53 e seg. Oggetto del contratto e procedure di scelta del contraente	Responsabilità: Settore Lavori Pubblici Tempi: DLgs 50/2016 – Parte I - Ambito di applicazione, principi, disposizioni comuni ed esclusioni Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 128 - Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi	Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
RB.25 - Prescrizione bando e clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti	Misura effettiva specifica ulteriore 130.B - Redazione di modulistica su bandi, dichiarazioni sostitutive e capitolati, conforme ai bandi-tipo redatti da ANAC e inserimento della modulistica predetta all'interno di sito dipartimentale del Settore accessibile a tutti i dipendenti del medesimo	Responsabilità: Settore Lavori Pubblici Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
RB.26 - Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare ovvero i contenuti della documentazione di gara	Misura effettiva specifica obbligatoria 004 - Tavola 4 - Codice di Comportamento: Formazione per la corretta conoscenza e applicazione del Codice	Responsabilità: Settore Lavori Pubblici Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
RB.27 - Predisposizione di clausole contrattuali vaghe o vessatorie al fine di disincentivare la partecipazione alla gara	Misura effettiva specifica ulteriore 130.B - Redazione di modulistica su bandi, dichiarazioni sostitutive e capitolati, conforme ai bandi-tipo redatti da ANAC e inserimento della modulistica predetta all'interno di sito dipartimentale del Settore accessibile a tutti i dipendenti del medesimo	Responsabilità: Settore Lavori Pubblici Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
	Misura effettiva specifica ulteriore 133.B - Accessibilità on-line della documentazione di gara, del progetto e delle informazioni complementari rese	Responsabilità: Settore Lavori Pubblici Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione



Allegato PTPC 2017 - 2019

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.28 - Definizione di requisiti di accesso alla gara e, in particolare, requisiti tecnico-economici dei concorrenti, al fine di favorire un'impresa	Misura effettiva specifica ulteriore 130.B - Redazione di modulistica su bandi, dichiarazioni sostitutive e capitolati, conforme ai bandi-tipo redatti da ANAC e inserimento della modulistica predetta all'interno di sito dipartimentale del Settore accessibile a tutti i dipendenti del medesimo	Responsabilità: Settore Lavori Pubblici Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
	Misura effettiva specifica ulteriore 133.B - Accessibilità on-line della documentazione di gara, del progetto e delle informazioni complementari rese	Responsabilità: Settore Lavori Pubblici Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
RB.29 - Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione di punteggi tecnico-economici volti a favorire determinati operatori economici	Misura effettiva specifica ulteriore 130.B - Redazione di modulistica su bandi, dichiarazioni sostitutive e capitolati, conforme ai bandi-tipo redatti da ANAC e inserimento della modulistica predetta all'interno di sito dipartimentale del Settore accessibile a tutti i dipendenti del medesimo	Responsabilità: Settore Lavori Pubblici Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
	Misura effettiva specifica ulteriore 131.B - Adozione di direttive interne che introducono criteri cui attenersi nei criteri di valutazione offerti in relazione all'oggetto del contratto, conformemente a quanto stabilito nell'Allegato G al DPR 207/2010	Responsabilità: Settore Lavori Pubblici Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
RB.30 - Non contestualità nell'invio invito a presentare offerte	Misura effettiva specifica ulteriore 132.B - Controllo nell'invio delle PEC, nel rispetto delle regole sull'anonimato dell'operatore economico partecipante	Responsabilità: Settore Lavori Pubblici Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione

**Area a rischio
corruttivo**

B - CONTRATTI PUBBLICI

**Processo a
rischio corruttivo**

B.01C.S2 - Requisiti di qualificazione

Struttura

S2 - Risorse finanziarie umane e reti

**Provvedimenti o
attività**

Individuazione dei requisiti per la partecipazione alla gara

Fattori di rischio

**SOTTOAREA A
RISCHIO
CORRUTTIVO**

**B.01C - PROGETTAZIONE - Requisiti di
qualificazione**

**Valutazione
Rischio**

Medio



5,75

Responsabile

Bassani Silva

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.02 - Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione)	Misura effettiva specifica obbligatoria 108 - D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III - Sez I - Art. 38, 39, 40, 41 e 42 Requisiti di partecipazione alle procedure di affidamento	Responsabilità: Servizio Provveditorato Servizio Informatica Tempi: Dlgs 50//2016 - Parte II - Titolo III - Procedura di affidamento Obiettivo: Ridurre la discrezionalità
RB.40 - Tempistica non sufficiente	Misura effettiva specifica ulteriore 433.B - Predefinizione di un termine non inferiore a un minimo dalla pubblicazione / invio dell'invito stabilito negli atti di gara	Responsabilità: Servizio Provveditorato Servizio Informatica Tempi: Misura continua Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione



Allegato PTPC 2017 - 2019

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.41 - Controllo da parte di una persona di tutta la procedura	Misura effettiva specifica ulteriore 440.B - Dichiarazione da parte del RUP dell'assenza di conflitto di interessi	Responsabilità: Servizio Provveditorato Servizio Informatica Tempi: Misura continua Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione

Area a rischio corruttivo B - CONTRATTI PUBBLICI

Processo a rischio corruttivo B.01C.S5 - Requisiti di qualificazione

Struttura S5 - Lavori Pubblici

Provvedimenti o attività Individuazione dei requisiti per la partecipazione alla gara.
 - Atto del Presidente della Provincia
 - Determina dirigenziale

SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO

B.01C - PROGETTAZIONE - Requisiti di qualificazione

Valutazione Rischio

Basso



4,50

Responsabile

Nobile Paolo

Fattori di rischio

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.02 - Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione)	Misura effettiva specifica obbligatoria 108 - D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III - Sez I - Art. 38, 39, 40, 41 e 42 Requisiti di partecipazione alle procedure di affidamento	Responsabilità: Settore Lavori Pubblici Tempi: Dlgs 50//2016 - Parte II - Titolo III - Procedura di affidamento Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
RB.02 - Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione)	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Responsabilità: Settore Lavori Pubblici Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione

Area a rischio corruttivo B - CONTRATTI PUBBLICI

Processo a rischio corruttivo B.01D.S2 - Redazione del cronoprogramma

Struttura S2 - Risorse finanziarie umane e reti

Provvedimenti o attività Documento costitutivo del progetto a base dell'appalto, tipico dei lavori pubblici, al fine di stabilire i tempi di esecuzione dell'opera/servizio/fornitura

SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO

B.01D - PROGETTAZIONE - Redazione del cronoprogramma

Valutazione Rischio

Basso



2,38

Responsabile

Bassani Silva

Fattori di rischio

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.23 - Violazione delle norme in materia di gare ed affidamenti pubblici	Misura effettiva specifica obbligatoria 122 - DPR 207/2010	Responsabilità: Servizio Provveditorato Servizio Informatica Tempi: per parte vigente Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
RB.40 - Tempistica non sufficiente	Misura effettiva specifica ulteriore 433.B - Predefinizione di un termine non inferiore a un minimo dalla pubblicazione / invio dell'invito stabilito negli atti di gara	Responsabilità: Servizio Provveditorato Servizio Informatica Tempi: Misura continua Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione



Allegato PTPC 2017 - 2019

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.41 - Controllo da parte di una persona di tutta la procedura	Misura effettiva specifica ulteriore 440.B - Dichiarazione da parte del RUP dell'assenza di conflitto di interessi	Responsabilità: Servizio Provveditorato Servizio Informatica Tempi: Misura continua Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione

Area a rischio corruttivo B - CONTRATTI PUBBLICI

SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO

B.01D - PROGETTAZIONE - Redazione del cronoprogramma

Processo a rischio corruttivo B.01D.S5 - Redazione del cronoprogramma

Valutazione Rischio

Basso



4,08

Struttura S5 - Lavori Pubblici

Responsabile

Nobile Paolo

Provvedimenti o attività Documento costitutivo del progetto a base dell'appalto, tipico dei lavori pubblici, al fine di stabilire i tempi di esecuzione dell'opera/servizio/fornitura.
- Atto del Presidente della Provincia
- Determina Dirigente

Fattori di rischio

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.13 - Collusione	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Responsabilità: Settore Lavori Pubblici Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione

Area a rischio corruttivo B - CONTRATTI PUBBLICI

SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO

B.02A - SELEZIONE DEL CONTRAENTE - Valutazione delle offerte

Processo a rischio corruttivo B.02A.S2 - Valutazione delle offerte

Valutazione Rischio

Basso



4,75

Struttura S2 - Risorse finanziarie umane e reti

Responsabile

Bassani Silva

Provvedimenti o attività Individuazione delle metodologie ammesse dalla vigente normativa e corretta valutazione degli elementi nell'offerta economicamente più vantaggiosa

Fattori di rischio

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.09 - Discrezionalità nella valutazione degli elementi costitutivi delle offerte	Misura effettiva specifica obbligatoria 101.B - L. 241/1990 - Motivazione degli atti	Responsabilità: Servizio Provveditorato Servizio Informatica Tempi: norma di legge Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 114 - D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III - Sez V - Art. 83 e 84 Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e commissione aggiudicatrice	Responsabilità: Servizio Provveditorato Servizio Informatica Tempi: Dlgs 50//2016 - Parte II - Titolo IV - Aggiudicazione Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 114 - D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III - Sez V - Art. 83 e 84 Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e commissione aggiudicatrice	Responsabilità: Servizio Provveditorato Servizio Informatica Tempi: Dlgs 50//2016 - Parte II - Titolo IV - Aggiudicazione Obiettivo: Ridurre la discrezionalità



Allegato PTPC 2017 - 2019

Area a rischio corruttivo	B - CONTRATTI PUBBLICI	SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO	B.02A - SELEZIONE DEL CONTRAENTE - Valutazione delle offerte
Processo a rischio corruttivo	B.02A.S5 - Valutazione delle offerte	Valutazione Rischio	Medio  5,83
Struttura	S5 - Lavori Pubblici	Responsabile	Nobile Paolo
Provvedimenti o attività	Individuazione delle metodologie ammesse dalla vigente normativa e corretta valutazione degli elementi nell'offerta economicamente più vantaggiosa. Selezione del contraente: - nomina commissione giudicatrice; - controllo sugli operatori economici. Determina del Dirigente		

Fattori di rischio

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.03 - Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Responsabilità: Settore Lavori Pubblici Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
RB.09 - Discrezionalità nella valutazione degli elementi costitutivi delle offerte	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Responsabilità: Settore Lavori Pubblici Tempi: Misura continua Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 114 - D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III - Sez V - Art. 83 e 84 Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e commissione aggiudicatrice	Responsabilità: Settore Lavori Pubblici Tempi: Dlgs 50//2016 - Parte II - Titolo IV - Aggiudicazione Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 114 - D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III - Sez V - Art. 83 e 84 Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e commissione aggiudicatrice	Responsabilità: Settore Lavori Pubblici Tempi: Dlgs 50//2016 - Parte II - Titolo IV - Aggiudicazione Obiettivo: Ridurre la discrezionalità
RB.32 - Nomina di Commissari in conflitto di interessi o privi dei necessari requisiti e mancato rispetto delle disposizioni che regolano la nomina delle Commissioni	Misura effettiva specifica ulteriore 136.B - Nomina della Commissione con atto separato dalla Determina a contrarre e dopo la scadenza del termine per la presentazione dell'offerta	Responsabilità: Settore Lavori Pubblici Tempi: Misura continua Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
	Misura effettiva specifica ulteriore 137.B - Rilascio da parte dei Commissari di dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti necessari e l'assenza di conflitto di interessi	Responsabilità: Settore Lavori Pubblici Tempi: Misura continua Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
RB.33 - Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di espletamento della gara medesima che nella successiva fase di controllo	Misura effettiva specifica ulteriore 135.B - Obbligo di menzione nei verbali di gara delle specifiche cautele adottate a tutela dell'integrità e della conservazione delle buste contenenti l'offerta	Responsabilità: Settore Lavori Pubblici Tempi: Misura continua Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione



Allegato PTPC 2017 - 2019

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.34 - Alterazione od omissione di controlli e verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti	Misura effettiva specifica ulteriore 135.B - Obbligo di menzione nei verbali di gara delle specifiche cautele adottate a tutela dell'integrità e della conservazione delle buste contenenti l'offerta	Responsabilità: Settore Lavori Pubblici Tempi: Misura continua Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
	Misura effettiva specifica ulteriore 138.B - Controlli a campione su operatori economici per affidamenti di lavori, servizi e forniture di importo compreso fra 10.000 € e 40.000 € nonchè obbligatori sugli affidamenti di lavori, servizi e forniture di importo pari o superiore a 40.000€	Responsabilità: Settore Lavori Pubblici Tempi: Misura continua Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
RB.35 - Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura	Misura effettiva specifica ulteriore 140.B - Pubblicazione sul sito internet dell'Amministrazione dei punteggi attribuiti agli offerenti, all'esito dell'aggiudicazione provvisoria e dell'aggiudicazione definitiva	Responsabilità: Settore Lavori Pubblici Tempi: Misura continua Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
RB.36 - Mancata, inesatta, incompleta intempestiva effettuazione delle comunicazioni inerenti i mancati inviti, le esclusioni e le aggiudicazioni di cui all'art. 79 del Codice Contratti	Misura effettiva specifica ulteriore 141.B - Check-list di controllo sul rispetto degli adempimenti e delle formalità di comunicazione previsti dal Codice Contratti	Responsabilità: Settore Lavori Pubblici Tempi: Misura continua Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione

Area a rischio corruttivo

B - CONTRATTI PUBBLICI

Processo a rischio corruttivo

B.02B.S2 - Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte

Struttura

S2 - Risorse finanziarie umane e reti

Provvedimenti o attività

Verifica delle offerte anomale ai sensi del codice contratti pubblici.

Fattori di rischio

SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO

B.02B - SELEZIONE DEL CONTRAENTE - Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte

Valutazione Rischio

Medio



5,83

Responsabile

Bassani Silva

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.10 - Elusione delle regole per la corretta concorrenza ed esecuzione dei contratti	Misura effettiva specifica obbligatoria 111 - D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III - Sez II - Art. 68 Specifiche tecniche	Responsabilità: Servizio Provveditorato Servizio Informatica Tempi: Dlgs 50//2016 - Parte II - Titolo III - Procedura di affidamento – Capo III – Sezione I - Bandi Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 115.B - D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III - Sez V - Art. 86 e seg. Criteri di individuazione e verifica delle offerte anormalmente basse	Responsabilità: Servizio Provveditorato Servizio Informatica Tempi: Dlgs 50//2016 - Parte II - Titolo IV - Aggiudicazione Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione

Area a rischio corruttivo

B - CONTRATTI PUBBLICI

Processo a rischio corruttivo

B.02B.S5 - Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte

Struttura

S5 - Lavori Pubblici

Provvedimenti o attività

Verifica delle offerte anomale ai sensi del codice contratti pubblici.
- Determina del Dirigente

Fattori di rischio

SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO

B.02B - SELEZIONE DEL CONTRAENTE - Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte

Valutazione Rischio

Medio



5,55

Responsabile

Nobile Paolo



Allegato PTPC 2017 - 2019

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.10 - Elusione delle regole per la corretta concorrenza ed esecuzione dei contratti	Misura effettiva specifica obbligatoria 115 - D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III - Sez V - Art. 86 e seg. Criteri di individuazione e verifica delle offerte anormalmente basse	Responsabilità: Settore Lavori Pubblici Tempi: Dlgs 50//2016 - Parte II - Titolo IV - Aggiudicazione Obiettivo: Ridurre la discrezionalità
RB.13 - Collusione	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione

Area a rischio corruttivo

B - CONTRATTI PUBBLICI

SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO

B.02C - SELEZIONE DEL CONTRAENTE - Procedure negoziate

Processo a rischio corruttivo

B.02C.S2 - Procedure negoziate

Valutazione Rischio

Medio



7,49

Struttura

S2 - Risorse finanziarie umane e reti

Responsabile

Bassani Silva

Provvedimenti o attività

Modalità di scelta del contraente da applicarsi nei casi stabiliti dal Codice Contratti.

Fattori di rischio

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.04 - Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa	Misura effettiva specifica obbligatoria 110 - D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III - Art. 56 e 57 Oggetto del contratto e procedure di scelta del contraente	Responsabilità: Servizio Provveditorato Servizio Informatica Tempi: Dlgs 50//2016 - Parte II - Titolo III - Procedura di affidamento – Capo II – Procedure di scelta del contraente Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica ulteriore 305 - Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Responsabilità: Servizio Provveditorato Servizio Informatica Tempi: Misura continua Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
	Misura effettiva trasversale obbligatoria 601 - Trasparenza - Pubblicare sui siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D. Lgs. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Responsabilità: Servizio Provveditorato Servizio Informatica Tempi: Misura continua Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 128 - Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi	Responsabilità: Servizio Provveditorato Servizio Informatica Tempi: Misura continua Obiettivo: Ridurre la discrezionalità
RB.13 - Collusione	Misura effettiva specifica ulteriore 438.B - Massimizzazione della concorrenza	Responsabilità: Servizio Provveditorato Servizio Informatica Tempi: Misura continua Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione



Allegato PTPC 2017 - 2019

Area a rischio corruttivo B - CONTRATTI PUBBLICI

Processo a rischio corruttivo B.02C.S5 - Procedure negoziate

Struttura S5 - Lavori Pubblici

Provvedimenti o attività Modalità di scelta del contraente da applicarsi nei casi stabiliti dal Codice Contratti.
- Determina del Dirigente

Fattori di rischio

SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO

B.02C - SELEZIONE DEL CONTRAENTE - Procedure negoziate

Valutazione Rischio

Basso



4,08

Responsabile

Nobile Paolo

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.04 - Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa	Misura effettiva specifica obbligatoria 110 - D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III - Art. 56 e 57 Oggetto del contratto e procedure di scelta del contraente	Responsabilità: Settore Lavori Pubblici Tempi: Dlgs 50//2016 - Parte II - Titolo III - Procedura di affidamento – Capo II – Procedure di scelta del contraente Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 128 - Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi	Responsabilità: Settore Lavori Pubblici Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Ridurre la discrezionalità
RB.13 - Collusione	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Responsabilità: Settore Lavori Pubblici Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione

Area a rischio corruttivo B - CONTRATTI PUBBLICI

Processo a rischio corruttivo B.02D.S2 - Affidamenti diretti

Struttura S2 - Risorse finanziarie umane e reti

Provvedimenti o attività Modalità operativa specifica per l'individuazione di un imprenditore

Fattori di rischio

SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO

B.02D - SELEZIONE DEL CONTRAENTE - Affidamenti diretti

Valutazione Rischio

Medio



7,88

Responsabile

Bassani Silva



Allegato PTPC 2017 - 2019

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.04 - Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa	Misura effettiva specifica obbligatoria 110 - D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III - Art. 56 e 57 Oggetto del contratto e procedure di scelta del contraente	Responsabilità: Servizio Provveditorato Servizio Informatica Tempi: Dlgs 50//2016 - Parte II - Titolo III - Procedura di affidamento – Capo II – Procedure di scelta del contraente Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 120 - DPR 207/2010 - Regolamento di esecuzione del Codice dei contratti pubblici	Responsabilità: Servizio Provveditorato Servizio Informatica Tempi: per parte in vigore Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 128 - Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi	Responsabilità: Settore Risorse finanziarie umane e reti Tempi: Misura continua Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
	Misura effettiva trasversale obbligatoria 601 - Trasparenza - Pubblicare sui siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D. Lgs. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Responsabilità: Settore Risorse finanziarie umane e reti Tempi: Misura continua Obiettivo: Ridurre la discrezionalità
RB.15 - Frazionamento piano acquisti, omissio ricorso al Mercato Elettronico	Misura effettiva specifica obbligatoria 110 - D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III - Art. 56 e 57 Oggetto del contratto e procedure di scelta del contraente	Responsabilità: Servizio Provveditorato Servizio Informatica Tempi: Dlgs 50//2016 - Parte II - Titolo III - Procedura di affidamento – Capo II – Procedure di scelta del contraente Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 120 - DPR 207/2010 - Regolamento di esecuzione del Codice dei contratti pubblici	Responsabilità: Servizio Provveditorato Servizio Informatica Tempi: per parte in vigore Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 128 - Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi	Responsabilità: Settore Risorse finanziarie umane e reti Tempi: Misura continua Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione

Area a rischio
corruttivo

B - CONTRATTI PUBBLICI

Processo a
rischio corruttivo

B.02D.S5 - Affidamenti diretti

Struttura

S5 - Lavori Pubblici

Provvedimenti o
attività

Modalità operativa specifica per l'individuazione di un imprenditore.
- Determina del Dirigente

Fattori di rischio

SOTTOAREA A
RISCHIO
CORRUTTIVO

Valutazione
Rischio

Responsabile

B.02D - SELEZIONE DEL
CONTRAENTE - Affidamenti diretti

Medio



5,55

Nobile Paolo



Allegato PTPC 2017 - 2019

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.04 - Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa	Misura effettiva specifica obbligatoria 110 - D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo III - Art. 56 e 57 Oggetto del contratto e procedure di scelta del contraente	Responsabilità: Settore Lavori Pubblici Tempi: Dlgs 50//2016 - Parte II - Titolo III - Procedura di affidamento – Capo II – Procedure di scelta del contraente Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Responsabilità: Settore Lavori Pubblici Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
RB.15 - Frazionamento piano acquisti, omesso ricorso al Mercato Elettronico	Misura effettiva specifica obbligatoria 120 - DPR 207/2010 - Regolamento di esecuzione del Codice dei contratti pubblici	Responsabilità: Settore Lavori Pubblici Tempi: per parte vigente Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 128 - Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi	Responsabilità: Settore Lavori Pubblici Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Responsabilità: Settore Lavori Pubblici Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione

Area a rischio
corruttivo

B - CONTRATTI PUBBLICI

SOTTOAREA A
RISCHIO
CORRUTTIVO

B.02E - SELEZIONE DEL
CONTRAENTE - Revoca del bando

Processo a
rischio corruttivo

B.02E.S2 - Revoca del bando

Valutazione
Rischio

Basso



3,75

Struttura

S2 - Risorse finanziarie umane e reti

Responsabile

Bassani Silva

Provvedimenti o
attività

Provvedimento dirigenziale da adottarsi a fronte di motivate ragioni oggettiva (autotutela, sentenze di organi giudiziari, motivate ragioni di merito anche a seguito di nuove norme di legge).

Fattori di rischio

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.06 - Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario	Misura effettiva specifica obbligatoria 102 - L. 241/1990 - Art. 21 Quinques Revoca del provvedimento	Responsabilità: Settore Risorse finanziarie umane e reti Tempi: Misura continua Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione



Allegato PTPC 2017 - 2019

Area a rischio corruttivo	<u>B - CONTRATTI PUBBLICI</u>	SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO	<u>B.02E - SELEZIONE DEL CONTRAENTE - Revoca del bando</u>	
Processo a rischio corruttivo	B.02E.S5 - Revoca del bando	Valutazione Rischio	Basso	 4,00
Struttura	S5 - Lavori Pubblici	Responsabile	Nobile Paolo	
Provvedimenti o attività	Provvedimento dirigenziale da adottarsi a fronte di motivate ragioni oggettiva (autotutela, sentenze di organi giudiziari, motivate ragioni di merito anche a seguito di nuove norme di legge). - Determina del Dirigente			

Fattori di rischio

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.06 - Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Responsabilità: Settore Lavori Pubblici Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 102 - L. 241/1990 - Art. 21 Quinquies Revoca del provvedimento	Responsabilità: Settore Lavori Pubblici Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione

Area a rischio corruttivo	<u>B - CONTRATTI PUBBLICI</u>	SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO	<u>B.03 - VERIFICA DI AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO - Requisiti di aggiudicazione</u>	
Processo a rischio corruttivo	B.03.S2 - Requisiti di aggiudicazione	Valutazione Rischio	Basso	 3,33
Struttura	S2 - Risorse finanziarie umane e reti	Responsabile	Bassani Silva	
Provvedimenti o attività	Valutazione post aggiudicazione provvisoria dei requisiti dichiarati ai fini dell'aggiudicazione definitiva			

Fattori di rischio

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.24 - Omessa segnalazione, omessa verifica di eventuali incompatibilità	Misura effettiva specifica obbligatoria 106 - D.Lgs. 163/2006 Parte I - Titolo I - Art. 6-bis Banca dati nazionale dei contratti pubblici	Responsabilità: Servizio Provveditorato Servizio Informatica Tempi: Dlgs 50/2016 - Parte VI - Titolo II - Governance Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
RB.44 - Comunicazioni incomplete/intempestive	Misura effettiva specifica ulteriore 141.B - Check-list di controllo sul rispetto degli adempimenti e delle formalità di comunicazione previsti dal Codice Contratti	Responsabilità: Servizio Provveditorato Servizio Informatica Tempi: Misura continua Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione

Area a rischio corruttivo	<u>B - CONTRATTI PUBBLICI</u>	SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO	<u>B.03 - VERIFICA DI AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO - Requisiti di aggiudicazione</u>	
Processo a rischio corruttivo	B.03.S5 - Requisiti di aggiudicazione	Valutazione Rischio	Medio	 5,25
Struttura	S5 - Lavori Pubblici	Responsabile	Nobile Paolo	
Provvedimenti o attività	Valutazione post aggiudicazione provvisoria dei requisiti dichiarati ai fini dell'aggiudicazione definitiva. - Determina del Dirigente			

Fattori di rischio



Allegato PTPC 2017 - 2019

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.20 - Violazione delle norme in materia di gare pubbliche	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Responsabilità: Settore Lavori Pubblici Tempi: PTPC 2017-2019 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
RB.24 - Omessa segnalazione, omessa verifica di eventuali incompatibilità	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Responsabilità: Settore Lavori Pubblici Tempi: PTPC 2017-2019 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 106 - D.Lgs. 163/2006 Parte I - Titolo I - Art. 6-bis Banca dati nazionale dei contratti pubblici	Responsabilità: Settore Lavori Pubblici Tempi: Dlgs 50/2016 - Parte VI - Titolo II - Governance Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione

Area a rischio corruttivo
B - CONTRATTI PUBBLICI
SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO
B.04A - ESECUZIONE DEL CONTRATTO - Varianti in corso di esecuzione del contratto
Processo a rischio corruttivo

B.04A.S2 - Varianti in corso di esecuzione del contratto

Valutazione Rischio

Medio



5,25

Struttura

S2 - Risorse finanziarie umane e reti

Responsabile

Bassani Silva

Provvedimenti o attività

Modifiche che si rendono necessarie in corso di esecuzione dell'appalto ammissibili solo nei casi stabiliti dal codice dei contratti pubblici

Fattori di rischio

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.05 - Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni	Misura effettiva specifica obbligatoria 120 - DPR 207/2010 - Regolamento di esecuzione del Codice dei contratti pubblici	Responsabilità: Servizio Provveditorato Servizio Informatica Tempi: per parte in vigore Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 123 - DPR 207/2010 Parte II - Titolo VIII - Capo II - Sez III - Artt. 161 e 162 Variazioni ed addizioni al progetto approvato e diminuzione dei lavori e varianti migliorative in diminuzione proposte dall'esecutore	Responsabilità: Servizio Provveditorato Servizio Informatica Tempi: per parte in vigore Obiettivo: Ridurre la discrezionalità

Area a rischio corruttivo
B - CONTRATTI PUBBLICI
SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO
B.04A - ESECUZIONE DEL CONTRATTO - Varianti in corso di esecuzione del contratto
Processo a rischio corruttivo

B.04A.S5 - Varianti in corso di esecuzione del contratto

Valutazione Rischio

Basso



3,50

Struttura

S5 - Lavori Pubblici

Responsabile

Nobile Paolo

Provvedimenti o attività

 Modifiche che si rendono necessarie in corso di esecuzione dell'appalto ammissibili solo nei casi stabiliti dal codice dei contratti pubblici.
- Atto del Presidente della Provincia

Fattori di rischio



Allegato PTPC 2017 - 2019

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.05 - Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni	Misura effettiva specifica obbligatoria 120 - DPR 207/2010 - Regolamento di esecuzione del Codice dei contratti pubblici	Responsabilità: Settore Lavori Pubblici Tempi: per parte vigente Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 120 - DPR 207/2010 - Regolamento di esecuzione del Codice dei contratti pubblici	Responsabilità: Settore Lavori Pubblici Tempi: per parte vigente Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 123 - DPR 207/2010 Parte II - Titolo VIII - Capo II - Sez III - Artt. 161 e 162 Variazioni ed addizioni al progetto approvato e diminuzione dei lavori e varianti migliorative in diminuzione proposte dall'esecutore	Responsabilità: Settore Lavori Pubblici Tempi: per parte vigente Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 123 - DPR 207/2010 Parte II - Titolo VIII - Capo II - Sez III - Artt. 161 e 162 Variazioni ed addizioni al progetto approvato e diminuzione dei lavori e varianti migliorative in diminuzione proposte dall'esecutore	Responsabilità: Settore Lavori Pubblici Tempi: per parte vigente Obiettivo: Ridurre la discrezionalità
RB.13 - Collusione	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Responsabilità: Settore Lavori Pubblici Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione

Area a rischio corruttivo

B - CONTRATTI PUBBLICI

SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO

B.04B - ESECUZIONE DEL CONTRATTO - Subappalto

Processo a rischio corruttivo

B.04B.S2 - Subappalto

Valutazione Rischio

Medio



5,25

Struttura

S2 - Risorse finanziarie umane e reti

Responsabile

Bassani Silva

Provvedimenti o attività

Individuazione tipologie o percentuale di attività/fornitura/lavori (nei limiti delle norme) oggetto di conferimento a subappaltatore previa autorizzazione da parte del responsabile del procedimento

Fattori di rischio

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.23 - Violazione delle norme in materia di gare ed affidamenti pubblici	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Responsabilità: Servizio Provveditorato Servizio Informatica Tempi: Misura continua Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 117 - D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo V - Sez IV - Art. 118 Subappalti	Responsabilità: Servizio Provveditorato Servizio Informatica Tempi: Dlgs 50//2016 - Parte II - Titolo V - Esecuzione Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione



Allegato PTPC 2017 - 2019

Area a rischio corruttivo	<u>B - CONTRATTI PUBBLICI</u>	SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO	<u>B.04B - ESECUZIONE DEL CONTRATTO - Subappalto</u>	
Processo a rischio corruttivo	B.04B.S5 - Subappalto	Valutazione Rischio	Medio	 5,25
Struttura	S5 - Lavori Pubblici	Responsabile	Nobile Paolo	
Provvedimenti o attività	Individuazione tipologie o percentuale di attività/fornitura/lavori (nei limiti delle norme) oggetto di conferimento a subappaltatore previa autorizzazione da parte del responsabile del procedimento. - Determina del Dirigente			

Fattori di rischio

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.23 - Violazione delle norme in materia di gare ed affidamenti pubblici	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Responsabilità: Settore Lavori Pubblici Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 117 - D.Lgs. 163/2006 Parte II - Titolo I - Capo V - Sez IV - Art. 118 Subappalti	Responsabilità: Settore Lavori Pubblici Tempi: Dlgs 50//2016 - Parte II - Titolo V - Esecuzione Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione

Area a rischio corruttivo	<u>B - CONTRATTI PUBBLICI</u>	SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO	<u>B.04C - ESECUZIONE DEL CONTRATTO - Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto</u>	
Processo a rischio corruttivo	B.04C.S2 - Risoluzione controversie con rimedi non giurisdizionali	Valutazione Rischio	Basso	 2,83
Struttura	S2 - Risorse finanziarie umane e reti	Responsabile	Bassani Silva	
Provvedimenti o attività	Ipotesi di transazione su riserve iscritte nei documenti contabili di appalto, ammissibile e regolamentata dagli artt. 163, 190-191, 201-202, 233 del Regolamento D.P.R. 207/2010 per parte in vigore			

Fattori di rischio

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.11 - Contenzioso pilotato sull'esecuzione del contratto	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Responsabilità: Settore Risorse finanziarie umane e reti Tempi: Misura continua Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione

Area a rischio corruttivo	<u>B - CONTRATTI PUBBLICI</u>	SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO	<u>B.04C - ESECUZIONE DEL CONTRATTO - Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto</u>	
Processo a rischio corruttivo	B.04C.S5 - Risoluzione controversie con rimedi non giurisdizionali	Valutazione Rischio	Medio	 5,25
Struttura	S5 - Lavori Pubblici	Responsabile	Nobile Paolo	
Provvedimenti o attività	Ipotesi di transazione su riserve iscritte nei documenti contabili di appalto, ammissibile e regolamentata dagli artt. 163, 190-191, 201-202, 233 del Regolamento D.P.R. 207/2010 per parte vigente. - Determina del Dirigente - Atto del Presidente della Provincia			

Fattori di rischio



Allegato PTPC 2017 - 2019

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.11 - Contenzioso pilotato sull'esecuzione del contratto	Misura effettiva specifica obbligatoria 118 - D.Lgs. 163/2006 Parte IV - Contenzioso - Art. 241 Arbitrato	Responsabilità: Settore Lavori Pubblici Tempi: Dlgs 50/2016 - Parte VI - Titolo I - Contenzioso Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 124 - L. 190/2012 - Art.1 cc 20, 21, 22, 23, 24 e 25 Nomina arbitri	Responsabilità: Settore Lavori Pubblici Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Responsabilità: Settore Lavori Pubblici Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
RB.13 - Collusione	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Responsabilità: Settore Lavori Pubblici Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione

Area a rischio
corruttivo

B - CONTRATTI PUBBLICI

Processo a
rischio corruttivo

B.01A.S2 - Rendicontazione del contratto

Struttura

S2 - Risorse finanziarie umane e reti

Provvedimenti o
attività

Fattori di rischio

**SOTTOAREA A
RISCHIO
CORRUTTIVO**

B.05 - RENDICONTAZIONE DEL
CONTRATTO

Valutazione
Rischio

Medio



5,55

Responsabile

Bassani Silva

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.45 - Carenza nei collaudi	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Responsabilità: Servizio Provveditorato Servizio Informatica Tempi: Misura continua Obiettivo: Aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica ulteriore 436.B - Tracciabilità delle fasi di esecuzione del contratto mediante compilazione e trasmissione dei dati richiesti dall'osservatorio contratti pubblici	Responsabilità: Servizio Provveditorato Servizio Informatica Tempi: Misura continua Obiettivo: Aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione
RB.46 - Individuazione di collaudatori orientati/in conflitto di interessi	Misura effettiva specifica ulteriore 430.B - Rilascio da parte dei collaudatori di dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti necessari e l'assenza di conflitto di interesse	Responsabilità: Servizio Provveditorato Servizio Informatica Tempi: Misura continua Obiettivo: Aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione



Allegato PTPC 2017 - 2019

Area a rischio corruttivo	B - CONTRATTI PUBBLICI	SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO	B.05 - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO		
Processo a rischio corruttivo	B.01A.S5 - Rendicontazione del contratto	Valutazione Rischio	Basso		4,95
Struttura	S5 - Lavori Pubblici	Responsabile	Nobile Paolo		
Provvedimenti o attività					
Fattori di rischio					

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RB.49 - Pagamenti lavorazioni non eseguite o con caratteristiche prestazionali inferiori/difformi	Misura effettiva specifica ulteriore 442.B - Redazione documenti contabili da parte di più tecnici coinvolti e sottoscrizione congiunta	Responsabilità: Settore Lavori Pubblici Tempi: Misura continua Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica ulteriore 443.B - Redazione certificato di regolare esecuzione/collaudato con il contributo di più tecnici e sottoscrizione congiunta	Responsabilità: Settore Lavori Pubblici Tempi: Misura continua Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
RB.50 - Esecuzione di lavori non a regola d'arte o in contrasto con le norme vigenti	Misura effettiva specifica ulteriore 442.B - Redazione documenti contabili da parte di più tecnici coinvolti e sottoscrizione congiunta	Responsabilità: Settore Lavori Pubblici Tempi: Misura continua Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica ulteriore 443.B - Redazione certificato di regolare esecuzione/collaudato con il contributo di più tecnici e sottoscrizione congiunta	Responsabilità: Settore Lavori Pubblici Tempi: Misura continua Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione

Area a rischio corruttivo	C - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO	C.00 - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
Processo a rischio corruttivo	C.00.S2 - Concessioni e locazioni attive su proprietà dell'Ente	Valutazione Rischio	Basso		4,25
Struttura	S2 - Risorse finanziarie umane e reti	Responsabile	Bassani Silva		
Provvedimenti o attività	Servizio Provveditorato ed Economato				
Fattori di rischio					



Allegato PTPC 2017 - 2019

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RC.06 - Abuso della discrezionalità	Misura effettiva specifica ulteriore 458 - Controlli interni su procedimenti, atti, documentazione	Responsabilità: Servizio Provveditorato ed Economato Tempi: Misura continua Obiettivo: Aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 011 - Tavola 6 - Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse: Adeguate iniziative di formazione/informazione	Responsabilità: Servizio Provveditorato ed Economato Tempi: Misura continua Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 154 - L. 241/1990 - Capo I - Art. 3 Motivazione del provvedimento	Responsabilità: Servizio Provveditorato ed Economato Tempi: Misura continua Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica ulteriore 305 - Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Responsabilità: Servizio Provveditorato ed Economato Tempi: Misura continua Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
RC.22 - Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura	Misura effettiva trasversale obbligatoria 601 - Trasparenza - Pubblicare sui siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D. Lgs. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Responsabilità: Servizio Provveditorato ed Economato Tempi: Misura continua Obiettivo: Aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione

Area a rischio corruttivo	<u>C - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO</u>	SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO	<u>C.00 - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</u>
Processo a rischio corruttivo	C.00.S2 - Comodato d'uso su proprietà dell'Ente	Valutazione Rischio	Medio  5,25
Struttura	S2 - Risorse finanziarie umane e reti	Responsabile	Bassani Silva
Provvedimenti o attività	Servizio Provveditorato ed Economato		
Fattori di rischio			



Allegato PTPC 2017 - 2019

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RC.06 - Abuso della discrezionalità	Misura effettiva specifica ulteriore 458.C - Controlli interni su procedimenti, atti, documentazione	Responsabilità: Servizio Provveditorato ed Economato Tempi: Misura continua Obiettivo: Aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 127.B - Regolamento per la disciplina dei Contratti e per l'acquisizione in economia di beni, servizi e lavori N. 59 del 25/07/2013	Responsabilità: Servizio Provveditorato ed Economato Tempi: Misura continua Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 154.C - L. 241/1990 - Capo I - Art. 3 Motivazione del provvedimento	Responsabilità: Servizio Provveditorato ed Economato Tempi: Misura continua Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica ulteriore 305 - Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	Responsabilità: Servizio Provveditorato ed Economato Tempi: Misura continua Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
RC.22 - Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura	Misura effettiva trasversale obbligatoria 601 - Trasparenza - Pubblicare sui siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D. Lgs. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Responsabilità: Servizio Provveditorato ed Economato Tempi: Misura continua Obiettivo: Aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione

Area a rischio corruttivo	<u>C - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO</u>	SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO	<u>C.00 - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</u>
Processo a rischio corruttivo	C.00.S5 - Rilascio licenze c/proprio	Valutazione Rischio	Basso  3,75
Struttura	S5 - Lavori Pubblici	Responsabile	Nobile Paolo
Provvedimenti o attività	L'art. 105, comma 3 del D.Lgs. 31/03/1998, n. 112 stabilisce che sono attribuite alle Province, ai sensi del comma 2 dell'art. 4 della L. 15/03/1997, n. 59, le funzioni relative al rilascio di licenze per l'autotrasporto di merci in conto proprio. L'attività consiste nell'esame delle istanze pervenute dalle imprese per ottenere il rilascio di licenze per l'autotrasporto di merci in conto proprio, istanze che vengono poi sottoposte all'esame dalla Commissione Consultiva per l'Autotrasporto per l'espressione del proprio parere, e nella redazione del provvedimento di rilascio o di diniego dell'autorizzazione.		
Fattori di rischio			



Allegato PTPC 2017 - 2019

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RC.02 - Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Responsabilità: Servizio Trasporti Tempi: Decorrenza continua Obiettivo: Aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Responsabilità: Servizio Trasporti Tempi: Decorrenza continua Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
	Misura effettiva specifica ulteriore 458 - Controlli interni su procedimenti, atti, documentazione	Responsabilità: Servizio Trasporti Tempi: Decorrenza continua Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
RC.03 - Forzatura dei tempi di conclusione dei procedimenti	Misura effettiva specifica obbligatoria 153 - L. 241/1990 - Capo I - Art. 2 Conclusione del procedimento	Responsabilità: Servizio Trasporti Tempi: Decorrenza continua Obiettivo: Aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 153 - L. 241/1990 - Capo I - Art. 2 Conclusione del procedimento	Responsabilità: Servizio Trasporti Tempi: Decorrenza continua Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
RC.06 - Abuso della discrezionalità	Misura effettiva specifica obbligatoria 154 - L. 241/1990 - Capo I - Art. 3 Motivazione del provvedimento	Responsabilità: Servizio Trasporti Tempi: Decorrenza continua Obiettivo: Aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 155 - L. 241/1990 - Capo II - Art. 6-bis Conflitto di interessi	Responsabilità: Servizio Trasporti Tempi: Decorrenza continua Obiettivo: Aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 154 - L. 241/1990 - Capo I - Art. 3 Motivazione del provvedimento	Responsabilità: Servizio Trasporti Tempi: Decorrenza continua Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 155 - L. 241/1990 - Capo II - Art. 6-bis Conflitto di interessi	Responsabilità: Servizio Trasporti Tempi: Decorrenza continua Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione



Allegato PTPC 2017 - 2019

Area a rischio corruttivo	<u>C - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO</u>	SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO	<u>C.00 - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</u>
Processo a rischio corruttivo	C.00.S5 - SCIA autoscuole e SCIA scuole nautiche	Valutazione Rischio	Basso  4,00
Struttura	S5 - Lavori Pubblici	Responsabile	Nobile Paolo
Provvedimenti o attività	Segnalazione Certificata di Inizio dell'Attività di autoscuola per l'istruzione e la formazione di conducenti di veicoli a motore per la preparazione di candidati al conseguimento della patente di guida e procedure amministrative conseguenti e Segnalazione Certificata di Inizio dell'Attività di scuola nautica ai sensi dell'art. 42 del D.M. 29 luglio 2008, n. 146 e Legge Regionale 13 maggio 2003, n. 9. A seguito di Segnalazione Certificata Inizio Attività (SCIA) viene svolta l'istruttoria della pratica. Se non esistono elementi ostativi all'esercizio dell'attività richiesta viene emesso il provvedimento finale di presa d'atto/nulla osta all'esercizio dell'attività stessa.		

Fattori di rischio

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RC.02 - Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Responsabilità: Servizio Trasporti Tempi: Decorrenza continua Obiettivo: Aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Responsabilità: Servizio Trasporti Tempi: Decorrenza continua Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
RC.03 - Forzatura dei tempi di conclusione dei procedimenti	Misura effettiva specifica obbligatoria 153 - L. 241/1990 - Capo I - Art. 2 Conclusione del procedimento	Responsabilità: Servizio Trasporti Tempi: Decorrenza continua Obiettivo: Aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 153 - L. 241/1990 - Capo I - Art. 2 Conclusione del procedimento	Responsabilità: Servizio Trasporti Tempi: Decorrenza continua Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
RC.06 - Abuso della discrezionalità	Misura effettiva specifica obbligatoria 154 - L. 241/1990 - Capo I - Art. 3 Motivazione del provvedimento	Responsabilità: Servizio Trasporti Tempi: Decorrenza continua Obiettivo: Aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 155 - L. 241/1990 - Capo II - Art. 6-bis Conflitto di interessi	Responsabilità: Servizio Trasporti Tempi: Decorrenza continua Obiettivo: Aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 154 - L. 241/1990 - Capo I - Art. 3 Motivazione del provvedimento	Responsabilità: Servizio Trasporti Tempi: Decorrenza continua Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 155 - L. 241/1990 - Capo II - Art. 6-bis Conflitto di interessi	Responsabilità: Servizio Trasporti Tempi: Decorrenza continua Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione



Allegato PTPC 2017 - 2019

Area a rischio corruttivo	<u>C - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO</u>	SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO	<u>C.00 - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</u>
Processo a rischio corruttivo	C.00.S5 - Autorizzazione studi di consulenza	Valutazione Rischio	Medio  6,25
Struttura	S5 - Lavori Pubblici	Responsabile	Nobile Paolo
Provvedimenti o attività	Programmazione numerica, avviso pubblico e autorizzazione, vigilanza tecnica e amministrativa nell'ambito dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto come previsto dalla Legge 8 agosto 1991, n. 264. La Provincia di Ravenna emana il provvedimento di programmazione numerica dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto che è possibile svolgere sul territorio di propria competenza e successivamente pubblica l'avviso pubblico per la presentazione delle domande per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio dell'attività di cui sopra. La Provincia svolge altresì vigilanza tecnica ed amministrativa sugli studi di consulenza già autorizzati.		

Fattori di rischio

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RC.02 - Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Responsabilità: Servizio Trasporti Tempi: Decorrenza continua Obiettivo: Aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Responsabilità: Servizio Trasporti Tempi: Decorrenza continua Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
RC.03 - Forzatura dei tempi di conclusione dei procedimenti	Misura effettiva specifica obbligatoria 153 - L. 241/1990 - Capo I - Art. 2 Conclusione del procedimento	Responsabilità: Servizio Trasporti Tempi: Decorrenza continua Obiettivo: Aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 153 - L. 241/1990 - Capo I - Art. 2 Conclusione del procedimento	Responsabilità: Servizio Trasporti Tempi: Decorrenza continua Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
RC.06 - Abuso della discrezionalità	Misura effettiva specifica obbligatoria 154 - L. 241/1990 - Capo I - Art. 3 Motivazione del provvedimento	Responsabilità: Servizio Trasporti Tempi: Obiettivo: Aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 155 - L. 241/1990 - Capo II - Art. 6-bis Conflitto di interessi	Responsabilità: Servizio Trasporti Tempi: Decorrenza continua Obiettivo: Aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 154 - L. 241/1990 - Capo I - Art. 3 Motivazione del provvedimento	Responsabilità: Servizio Trasporti Tempi: Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 155 - L. 241/1990 - Capo II - Art. 6-bis Conflitto di interessi	Responsabilità: Servizio Trasporti Tempi: Decorrenza continua Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione



Allegato PTPC 2017 - 2019

Area a rischio corruttivo	<u>C - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO</u>	SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO	<u>C.00 - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</u>
Processo a rischio corruttivo	C.00.S5 - Esami abilitativi	Valutazione Rischio	Medio  5,25
Struttura	S5 - Lavori Pubblici	Responsabile	Nobile Paolo
Provvedimenti o attività	Gestione esami per il conseguimento dei titoli professionali di autotrasportatore di merci per conto terzi e di autotrasporto di persone su strada, per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto, ed esami per il conferimento dell'abilitazione alla professione di Insegnante di teoria e/o Istruttore di guida di autoscuola. La Provincia ai sensi dell'art. 6 delle Legge Regionale 13/05/2003, n. 9 provvede alla gestione degli esami per il conseguimento dei titoli professionali di autotrasportatore di merci per conto terzi e di autotrasporto di persone su strada (di cui agli articoli 7 e 8 del D.Lgs. n. 395/2000), degli esami per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto (di cui all'art. 5 della Legge n. 264/1991), e degli esami per il conferimento dell'abilitazione alla professione di Insegnante di teoria e/o Istruttore di guida di autoscuola (di cui all'art. 123, comma 7, del D.Lgs. n. 285/1992). La Provincia cura tutti i passaggi necessari ad assicurare il regolare svolgimento degli esami come la nomina della commissione, la pubblicazione degli avvisi pubblici, la pubblicazione del calendario degli esami, lo svolgimento di tutte le prove di esame, la redazione dei verbali e la loro approvazione e il rilascio degli attestati di abilitazione.		

Fattori di rischio

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RC.02 - Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Responsabilità: Servizio Trasporti Tempi: Decorrenza continua Obiettivo: Aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Responsabilità: Servizio Trasporti Tempi: Decorrenza continua Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Responsabilità: Servizio Trasporti Tempi: Decorrenza continua Obiettivo: Ridurre la discrezionalità
RC.03 - Forzatura dei tempi di conclusione dei procedimenti	Misura effettiva specifica obbligatoria 153 - L. 241/1990 - Capo I - Art. 2 Conclusione del procedimento	Responsabilità: Servizio Trasporti Tempi: Decorrenza continua Obiettivo: Aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 153 - L. 241/1990 - Capo I - Art. 2 Conclusione del procedimento	Responsabilità: Servizio Trasporti Tempi: Decorrenza continua Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 153 - L. 241/1990 - Capo I - Art. 2 Conclusione del procedimento	Responsabilità: Servizio Trasporti Tempi: Decorrenza continua Obiettivo: Ridurre la discrezionalità



Allegato PTPC 2017 - 2019

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RC.06 - Abuso della discrezionalità	Misura effettiva specifica obbligatoria 155 - L. 241/1990 - Capo II - Art. 6-bis Conflitto di interessi	Responsabilità: Servizio Trasporti Tempi: Decorrenza continua Obiettivo: Aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 155 - L. 241/1990 - Capo II - Art. 6-bis Conflitto di interessi	Responsabilità: Servizio Trasporti Tempi: Decorrenza continua Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 154 - L. 241/1990 - Capo I - Art. 3 Motivazione del provvedimento	Responsabilità: Servizio Trasporti Tempi: Decorrenza continua Obiettivo: Ridurre la discrezionalità
	Misura effettiva specifica obbligatoria 155 - L. 241/1990 - Capo II - Art. 6-bis Conflitto di interessi	Responsabilità: Servizio Trasporti Tempi: Decorrenza continua Obiettivo: Ridurre la discrezionalità

Area a rischio corruttivo	<u>C - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO</u>	SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO	<u>C.00 - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</u>		
Processo a rischio corruttivo	C.00.S5 - Concessioni ed occupazione spazi ed aree pubbliche	Valutazione Rischio	Basso		3,25
Struttura	S5 - Lavori Pubblici	Responsabile	Nobile Paolo		
Provvedimenti o attività	Rilascio di provvedimenti inerenti opere, depositi cantieri stradali, accessi e diramazioni, pubblicità, pertinenze delle strade, attraversamenti e uso della sede stradale, fasce di rispetto e condotta delle acque. - Concessioni, autorizzazioni, nulla osta, dinieghi e ordinanze				

Fattori di rischio

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RC.02 - Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Responsabilità: Settore Lavori Pubblici Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
RC.03 - Forzatura dei tempi di conclusione dei procedimenti	Misura effettiva specifica obbligatoria 153 - L. 241/1990 - Capo I - Art. 2 Conclusione del procedimento	Responsabilità: Settore Lavori Pubblici Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
RC.06 - Abuso della discrezionalità	Misura effettiva specifica obbligatoria 154 - L. 241/1990 - Capo I - Art. 3 Motivazione del provvedimento	Responsabilità: Settore Lavori Pubblici Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 155 - L. 241/1990 - Capo II - Art. 6-bis Conflitto di interessi	Responsabilità: Settore Lavori Pubblici Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione



Allegato PTPC 2017 - 2019

Area a rischio corruttivo	<u>C - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO</u>	SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO	<u>C.00 - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</u>
Processo a rischio corruttivo	C.00.S5 - Autorizzazione Trasporti Eccezionali	Valutazione Rischio	Basso  4,00
Struttura	S5 - Lavori Pubblici	Responsabile	Nobile Paolo
Provvedimenti o attività	Trattasi di autorizzazioni rilasciate a privati e nulla osta ad enti terzi (Comuni, Province) per la circolazione di veicoli eccezionali o in condizioni di eccezionalità lungo la rete viaria provinciale. - Atti autorizzativi e nulla osta		

Fattori di rischio

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RC.02 - Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Responsabilità: Settore Lavori Pubblici Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
RC.03 - Forzatura dei tempi di conclusione dei procedimenti	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Responsabilità: Settore Lavori Pubblici Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione

Area a rischio corruttivo	<u>D - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO</u>	SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO	<u>D.00 - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</u>
Processo a rischio corruttivo	D.00.S5 - Concessione/erogazione contributi/vantaggi economici	Valutazione Rischio	Basso  4,25
Struttura	S5 - Lavori Pubblici	Responsabile	Nobile Paolo
Provvedimenti o attività	Questo processo si sostanzia nella concessione ed erogazione a soggetti pubblici, quali Comuni e loro forme associative, di benefici economici per l'esecuzione di opere pubbliche tramite stipula di convenzione. Questo settore, al momento, non concede ed eroga sovvenzioni o benefici economici. - Delibera di concessione e determina di erogazione.		

Fattori di rischio

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RD.07 - Utilizzo del beneficio economico per finalità diverse dallo scopo dell'assegnazione	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Responsabilità: Settore Lavori Pubblici Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
	Misura effettiva specifica ulteriore 508 - Controlli interni su procedimenti, atti, documentazione	Responsabilità: Settore Lavori Pubblici Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione



Allegato PTPC 2017 - 2019

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RD.10 - Realizzazione di interventi diversi da quelli oggetto di finanziamento	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Responsabilità: Settore Lavori Pubblici Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
RD.24 - Errato calcolo della somma dovuta a titolo di rimborso	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Responsabilità: Settore Lavori Pubblici Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione

Area a rischio corruttivo	<u>D - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO</u>	SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO	<u>D.00 - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</u>
Processo a rischio corruttivo	D.00.S6 - Concessione/Erogazione contributi/vantaggi economici	Valutazione Rischio	Basso  4,66
Struttura	S6 - Formazione lavoro istruzione e politiche sociali	Responsabile	Panzavolta Andrea
Provvedimenti o attività			
Fattori di rischio			

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RD.06 - Connivenza tra il funzionario pubblico e il soggetto che richiede il contributo	Misura effettiva specifica obbligatoria 007 - Tavola 4 - Codice di Comportamento: Monitoraggio annuale sulla attuazione del Codice	Responsabilità: Settore Formazione lavoro istruzione e politiche sociali Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 206.D - L. 241/1990 - Capo III - Art. 12 Provvedimenti attributivi di vantaggi economici	Responsabilità: Settore Formazione lavoro istruzione e politiche sociali Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
RD.08 - Uso di falsa documentazione e dichiarazione mendace per ottenere agevolazioni	Misura effettiva specifica obbligatoria 202.D - L. 241/1990 - Capo I - Art. 1 Principi generali dell'attività amministrativa	Responsabilità: Settore Formazione lavoro istruzione e politiche sociali Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
RD.12 - Indebita assegnazione di benefici economici	Misura effettiva specifica obbligatoria 206.D - L. 241/1990 - Capo III - Art. 12 Provvedimenti attributivi di vantaggi economici	Responsabilità: Settore Formazione lavoro istruzione e politiche sociali Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione



Allegato PTPC 2017 - 2019

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RD.14 - Assegnazione di contributi incoerente con la valutazione di criteri previsti	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Responsabilità: Settore Formazione lavoro istruzione e politiche sociali Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione
RD.20 - Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a contributi ed agevolazioni	Misura effettiva specifica obbligatoria 206.D - L. 241/1990 - Capo III - Art. 12 Provvedimenti attributivi di vantaggi economici	Responsabilità: Settore Formazione lavoro istruzione e politiche sociali Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 007 - Tavola 4 - Codice di Comportamento: Monitoraggio annuale sulla attuazione del Codice	Responsabilità: Settore Formazione lavoro istruzione e politiche sociali Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione

Area a rischio corruttivo	<u>D - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO</u>	SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO	<u>D.00 - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</u>
Processo a rischio corruttivo	D.00.S6 - Assegnazione borse di studio	Valutazione Rischio	Basso  4,50
Struttura	S6 - Formazione lavoro istruzione e politiche sociali	Responsabile	Panzavolta Andrea
Provvedimenti o attività	Servizio Istruzione		
Fattori di rischio			

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RD.06 - Connivenza tra il funzionario pubblico e il soggetto che richiede il contributo	Misura effettiva specifica obbligatoria 205 - L. 241/1990 - Capo II - Art. 6-bis Conflitto di interessi	Responsabilità: Servizio Istruzione Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 206 - L. 241/1990 - Capo III - Art. 12 Provvedimenti attributivi di vantaggi economici	Responsabilità: Servizio Istruzione Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
RD.08 - Uso di falsa documentazione e dichiarazione mendace per ottenere agevolazioni	Misura effettiva specifica obbligatoria 202 - L. 241/1990 - Capo I - Art. 1 Principi generali dell'attività amministrativa	Responsabilità: Servizio Istruzione Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
RD.09 - Richieste di documentazione integrativa non prevista al fine di agevolare determinati soggetti	Misura effettiva specifica obbligatoria 202 - L. 241/1990 - Capo I - Art. 1 Principi generali dell'attività amministrativa	Responsabilità: Servizio Istruzione Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 206 - L. 241/1990 - Capo III - Art. 12 Provvedimenti attributivi di vantaggi economici	Responsabilità: Servizio Istruzione Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione



Allegato PTPC 2017 - 2019

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RD.12 - Indebita assegnazione di benefici economici	Misura effettiva specifica obbligatoria 206 - L. 241/1990 - Capo III - Art. 12 Provvedimenti attributivi di vantaggi economici	Responsabilità: Servizio Istruzione Tempi: PTPC 2017-2019 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
RD.13 - Diversa interpretazione e applicazione della circolare contenente i criteri di accesso ai contributi	Misura effettiva specifica obbligatoria 202 - L. 241/1990 - Capo I - Art. 1 Principi generali dell'attività amministrativa	Responsabilità: Servizio Istruzione Tempi: PTPC 2017-2019 Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
RD.16 - Uso di documentazione non idonea per agevolare alcuni beneficiari nell'accesso ai contributi	Misura effettiva specifica obbligatoria 202 - L. 241/1990 - Capo I - Art. 1 Principi generali dell'attività amministrativa	Responsabilità: Servizio Istruzione Tempi: PTPC 2017-2019 Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione

Area a rischio corruttivo E - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

Processo a rischio corruttivo E.00.S2 - Gestione dei pagamenti

Struttura S2 - Risorse finanziarie umane e reti

Provvedimenti o attività

Fattori di rischio

SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO

E.00 - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

Valutazione Rischio

Medio



5,83

Responsabile

Bassani Silva

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
E.01 - Ritardare l'erogazione di compensi dovuti rispetto ai tempi contrattualmente previsti	Misura effettiva specifica ulteriore 520.E - Misure che garantiscano la piena tracciabilità e trasparenza dei flussi contabili e finanziari	Responsabilità: Servizio Programmazione Finanziaria Tempi: Misura continua Obiettivo: Ridurre la discrezionalità
E.02 - Liquidare fatture senza adeguata verifica della prestazione	Misura effettiva specifica ulteriore 520.E - Misure che garantiscano la piena tracciabilità e trasparenza dei flussi contabili e finanziari	Responsabilità: Servizio Programmazione Finanziaria Tempi: Misura continua Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione

Area a rischio corruttivo F - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI

Processo a rischio corruttivo F.00.S2 - Attività di polizia sul territorio

Struttura S2 - Risorse finanziarie umane e reti

Provvedimenti o attività Corpo di Polizia provinciale

Fattori di rischio

SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO

F.00 - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Valutazione Rischio

Medio



5,00

Responsabile

Bassani Silva

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
F.01 - Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento delle attività per consentire ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi	Misura effettiva specifica ulteriore 531.F - Standardizzazione dei processi	Responsabilità: Corpo di Polizia Provinciale Tempi: Misura continua Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
	Misura effettiva specifica ulteriore 533.F - Utilizzo di modelli standard di verbali con check list	Responsabilità: Corpo di Polizia Provinciale Tempi: Misura continua Obiettivo: Ridurre la discrezionalità



Allegato PTPC 2017 - 2019

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
F.02 - Mancato accertamento di violazione di leggi	Misura effettiva specifica ulteriore 531.F - Standardizzazione dei processi	Responsabilità: Corpo di Polizia Provinciale Tempi: Misura continua Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
	Misura effettiva specifica ulteriore 533.F - Utilizzo di modelli standard di verbali con check list	Responsabilità: Corpo di Polizia Provinciale Tempi: Misura continua Obiettivo: Ridurre la discrezionalità
F.03 - Omesso controllo di abuso edilizio	Misura effettiva specifica ulteriore 531.F - Standardizzazione dei processi	Responsabilità: Corpo di Polizia Provinciale Tempi: Misura continua Obiettivo: Ridurre la discrezionalità
	Misura effettiva specifica ulteriore 533.F - Utilizzo di modelli standard di verbali con check list	Responsabilità: Corpo di Polizia Provinciale Tempi: Misura continua Obiettivo: Ridurre la discrezionalità

Area a rischio corruttivo F - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI

Processo a rischio corruttivo F.00.S6 - Verifiche in loco di attività di formazione professionale

Struttura S6 - Formazione lavoro istruzione e politiche sociali

Provvedimenti o attività Servizio FORMAZIONE

Fattori di rischio

SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO

F.00 - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Valutazione Rischio Basso  3,50

Responsabile Panzavolta Andrea

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
F.05 - Omissione dei controlli di merito o a campione al fine di agevolare determinati soggetti	Misura effettiva specifica ulteriore 531.F - Standardizzazione dei processi	Responsabilità: Servizio Formazione Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Ridurre la discrezionalità
F.08 - Alterazione delle verbalizzazioni e delle procedure sanzionatorie per agevolare determinati soggetti	Misura effettiva specifica ulteriore 533.F - Utilizzo di modelli standard di verbali con check list	Responsabilità: Servizio Formazione Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica ulteriore 534.F - Rotazione del personale ispettivo	Responsabilità: Servizio Formazione Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione

Area a rischio corruttivo F - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI

Processo a rischio corruttivo F.00.S6 - Verifiche amministrative e finanziarie delle attività di formazione professionale

Struttura S6 - Formazione lavoro istruzione e politiche sociali

Provvedimenti o attività Servizio FORMAZIONE

Fattori di rischio

SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO

F.00 - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Valutazione Rischio Basso  4,67

Responsabile Panzavolta Andrea



Allegato PTPC 2017 - 2019

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
F.01 - Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento delle attività per consentire ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi	Misura effettiva specifica ulteriore 532.F - Perfezionare gli strumenti di controllo e di verifica	Responsabilità: Servizio Formazione Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica ulteriore 531.F - Standardizzazione dei processi	Responsabilità: Servizio Formazione Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica ulteriore 533.F - Utilizzo di modelli standard di verbali con check list	Responsabilità: Servizio Formazione Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Ridurre la discrezionalità
F.04 - Omissione dei controlli di merito	Misura effettiva specifica ulteriore 532.F - Perfezionare gli strumenti di controllo e di verifica	Responsabilità: Servizio Formazione Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica ulteriore 531.F - Standardizzazione dei processi	Responsabilità: Servizio Formazione Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica ulteriore 533.F - Utilizzo di modelli standard di verbali con check list	Responsabilità: Servizio Formazione Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Ridurre la discrezionalità

**Area a rischio
corruttivo**

G - INCARICHI E NOMINE

**SOTTOAREA A
RISCHIO
CORRUTTIVO**

G.00 - Incarichi e nomine

**Processo a
rischio corruttivo**

G.00.S1 - Affidamento di incarichi a professionisti tecnici

**Valutazione
Rischio**

Medio



7,08

Struttura

S1 - Affari generali

Responsabile

Neri Paolo

**Provvedimenti o
attività**

Fattori di rischio

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RA.16 - Valutazioni non corrette/inique dei curricula	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Responsabilità: Settore Affari Generali Tempi: Tre mesi dal conferimento dell'incarico Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica ulteriore 362 - Individuazione preventiva e oggettiva dei criteri di valutazione	Responsabilità: Settore Affari Generali Tempi: Prima del conferimento di ogni nuovo incarico Obiettivo: Ridurre la discrezionalità
	Misura effettiva specifica ulteriore 368 - Verifica delle competenze professionali attraverso analisi dei CV	Responsabilità: Settore Affari Generali Tempi: Prima del conferimento di ogni nuovo incarico Obiettivo: Ridurre la discrezionalità



Allegato PTPC 2017 - 2019

Area a rischio corruttivo G - INCARICHI E NOMINE

Processo a rischio corruttivo G.00.S1 - Conferimento di incarichi di collaborazione, studio e consulenza

Struttura S1 - Affari generali

Provvedimenti o attività

Fattori di rischio

SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO

G.00 - Incarichi e nomine

Valutazione Rischio

Basso



4,67

Responsabile

Neri Paolo

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RA.06 - Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari	Misura effettiva specifica obbligatoria 012 - Tavola 7 - Conferimento e autorizzazione incarichi: Adozione dell'atto contenente criteri per il conferimento e l'autorizzazione di incarichi	Responsabilità: Settore Affari Generali Tempi: a norma di legge Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica ulteriore 547.G - Regolamento n. 65 "Conferimento di incarichi di collaborazione, di studio, di ricerca e di consulenza" approvato con Delibera GP n. 238/2008 e s.m.i.	Responsabilità: Settore Affari Generali Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
RA.16 - Valutazioni non corrette/ inique dei curricula	Misura effettiva specifica obbligatoria 012 - Adozione del disciplinare di incarico contenente i criteri specifici	Responsabilità: Settore Affari Generali Tempi: a norma di legge Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 017 - Verifica incompatibilità per figure professionali specifiche nel rispetto di Direttive interne per effettuare controlli su situazioni di incompatibilità e sulle conseguenti determinazioni in caso di esito positivo del controllo	Responsabilità: Settore Affari Generali Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
RA.17 - Nomina di commissari compiacenti orientati a favorire un partecipante alla selezione	Misura effettiva specifica obbligatoria 014 - Approvazione di un regolamento che prevede i criteri di scelta dei commissari e verifica dichiarazioni	Responsabilità: Settore Affari Generali Tempi: aggiornamento continuo Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione

Area a rischio corruttivo G - INCARICHI E NOMINE

Processo a rischio corruttivo G.00.S2 - Affidamento di incarichi a professionisti tecnici

Struttura S2 - Risorse finanziarie umane e reti

Provvedimenti o attività

Fattori di rischio

SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO

G.00 - Incarichi e nomine

Valutazione Rischio

Medio



9,75

Responsabile

Bassani Silva



Allegato PTPC 2017 - 2019

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RA.16 - Valutazioni non corrette/inique dei curricula	Misura effettiva specifica obbligatoria 017 - Tavola 9 - Incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali: Direttive interne per effettuare controlli su situazioni di incompatibilità e sulle conseguenti determinazioni in caso di esito positivo del controllo	Responsabilità: Settore Risorse finanziarie umane e reti Tempi: Misura continua Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 012 - Tavola 7 - Conferimento e autorizzazione incarichi: Adozione dell'atto contenente criteri per il conferimento e l'autorizzazione di incarichi	Responsabilità: Settore Risorse finanziarie umane e reti Tempi: Misura continua Obiettivo: Ridurre la discrezionalità
RA.17 - Nomina di commissari compiacenti orientati a favorire un partecipante alla selezione	Misura effettiva specifica obbligatoria 014 - Tavola 7 - Conferimento e autorizzazione incarichi: Approvazione di atti normativi	Responsabilità: Settore Risorse finanziarie umane e reti Tempi: Misura continua Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione

**Area a rischio
corruttivo**

G - INCARICHI E NOMINE

**SOTTOAREA A
RISCHIO
CORRUTTIVO**

G.00 - Incarichi e nomine

**Processo a
rischio corruttivo**

G.00.S2 - Conferimento di incarichi di collaborazione, studio e consulenza

**Valutazione
Rischio**

Medio



8,68

Struttura

S2 - Risorse finanziarie umane e reti

Responsabile

Bassani Silva

**Provvedimenti o
attività**

Fattori di rischio

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RA.16 - Valutazioni non corrette/inique dei curricula	Misura effettiva specifica obbligatoria 012 - Tavola 7 - Conferimento e autorizzazione incarichi: Adozione dell'atto contenente criteri per il conferimento e l'autorizzazione di incarichi	Responsabilità: Settore Risorse finanziarie umane e reti Tempi: Misura continua Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 017 - Tavola 9 - Incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali: Direttive interne per effettuare controlli su situazioni di incompatibilità e sulle conseguenti determinazioni in caso di esito positivo del controllo	Responsabilità: Settore Risorse finanziarie umane e reti Tempi: Misura continua Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
RA.17 - Nomina di commissari compiacenti orientati a favorire un partecipante alla selezione	Misura effettiva specifica obbligatoria 014 - Tavola 7 - Conferimento e autorizzazione incarichi: Approvazione di atti normativi	Responsabilità: Settore Risorse finanziarie umane e reti Tempi: Misura continua Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione



Allegato PTPC 2017 - 2019

Area a rischio corruttivo	G - INCARICHI E NOMINE	SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO	G.00 - Incarichi e nomine	
Processo a rischio corruttivo	G.00.S5 - Affidamento di incarichi a professionisti tecnici	Valutazione Rischio	Medio	5,00
Struttura	S5 - Lavori Pubblici	Responsabile	Nobile Paolo	
Provvedimenti o attività	Trattasi di affidamenti di incarichi di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza, indagini geognostiche, prove su materiali, rilievi topografici, ecc. ecc. a soggetti esterni per impossibilità di provvedere con personale interno. - Atto del Presidente della Provincia - Determina del Dirigente			

Fattori di rischio

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RA.06 - Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Responsabilità: Settore Lavori Pubblici Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
RA.07 - Collusione	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Responsabilità: Settore Lavori Pubblici Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
RA.08 - Proposta di nominativo pilotata	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Responsabilità: Settore Lavori Pubblici Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
RA.09 - Abuso nei processi finalizzato al reclutamento di candidati particolari	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Responsabilità: Settore Lavori Pubblici Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
RA.10 - Mancanza di regole precise per i procedimenti oltre ai presupposti delle norme	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Responsabilità: Settore Lavori Pubblici Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione



Allegato PTPC 2017 - 2019

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RA.11 - Nomina di un candidato con requisiti non coerenti	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Responsabilità: Settore Lavori Pubblici Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
RA.12 - Illegittima gestione dei dati in possesso dell'amministrazione, cessione indebita degli stessi a soggetti non autorizzati	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Responsabilità: Settore Lavori Pubblici Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
RA.13 - Alterazione delle graduatorie	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Responsabilità: Settore Lavori Pubblici Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
RA.15 - Omessa segnalazione, omessa verifica di eventuali incompatibilità	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Responsabilità: Settore Lavori Pubblici Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
RA.16 - Valutazioni non corrette/inique dei curricula	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Responsabilità: Settore Lavori Pubblici Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
RA.17 - Nomina di commissari compiacenti orientati a favorire un partecipante alla selezione	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Responsabilità: Settore Lavori Pubblici Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione

Area a rischio
corruttivo

G - INCARICHI E NOMINE

Processo a
rischio corruttivo
Struttura

G.00.S5 - Conferimento di incarichi di collaborazione,
studio e consulenza
S5 - Lavori Pubblici

Provvedimenti o
attività

Fattori di rischio

SOTTOAREA A
RISCHIO
CORRUTTIVO

G.00 - Incarichi e nomine

Valutazione
Rischio

Basso



4,67

Responsabile

Nobile Paolo



Allegato PTPC 2017 - 2019

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RA.16 - Valutazioni non corrette/ inique dei curricula	Misura effettiva specifica obbligatoria 012 - Tavola 7 - Conferimento e autorizzazione incarichi: Adozione dell'atto contenente criteri per il conferimento e l'autorizzazione di incarichi	Responsabilità: Settore Lavori Pubblici Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 017 - Tavola 9 - Incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali: Direttive interne per effettuare controlli su situazioni di incompatibilità e sulle conseguenti determinazioni in caso di esito positivo del controllo	Responsabilità: Settore Lavori Pubblici Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
RA.17 - Nomina di commissari compiacenti orientati a favorire un partecipante alla selezione	Misura effettiva specifica obbligatoria 014 - Tavola 7 - Conferimento e autorizzazione incarichi: Approvazione di atti normativi	Responsabilità: Settore Lavori Pubblici Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione

**Area a rischio
corruttivo**

H - AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO

**SOTTOAREA A
RISCHIO
CORRUTTIVO**

H.00 - Affari legali e contenzioso

**Processo a
rischio corruttivo**

H.00.S1 - Conferimento di incarichi di difesa giudiziale

**Valutazione
Rischio**

Medio



7,08

Struttura

S1 - Affari generali

Responsabile

Neri Paolo

**Provvedimenti o
attività**

Individuazione di legale esterno per la difesa in giudizio.
- Richiesta preventivi e dichiarazioni fra gli avvocati iscritti in elenco.

Fattori di rischio

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
H.04 - Proposta di nominativo pilotata	Misura effettiva specifica ulteriore 001 - Richiesta di almeno 3 preventivi agli avvocati competenti per materia iscritti in elenco	Responsabilità: Ufficio Legale Servizio Segreteria Tempi: Misura continua Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica ulteriore 003 - Rotazione dei professionisti interpellati iscritti in elenco	Responsabilità: Ufficio Legale Servizio Segreteria Tempi: Misura continua Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica ulteriore 002 - Regolamento N. 65 "Conferimento di incarichi di collaborazione, di studio, di ricerca e di consulenza" approvato con Delibera GP n. 238/2008 e ss.mm.ii.	Responsabilità: Ufficio Legale Servizio Segreteria Tempi: Misura continua Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione



Allegato PTPC 2017 - 2019

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RA.16 - Valutazioni non corrette/ inique dei curricula	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Responsabilità: Ufficio Legale Servizio Segreteria Tempi: Misura Tempestiva Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica ulteriore 367.A - Verifica della veridicità delle autodichiarazioni ex. DPR. 445/2000 ss.mm.ii.	Responsabilità: Ufficio Legale Servizio Segreteria Tempi: Misura continua Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
	Misura effettiva specifica ulteriore 362 - Individuazione preventiva e oggettiva dei criteri di valutazione	Responsabilità: Ufficio Legale Servizio Segreteria Tempi: Prima del conferimento di ogni nuovo incarico Obiettivo: Ridurre la discrezionalità
	Misura effettiva specifica ulteriore 368 - Verifica delle competenze professionali attraverso analisi dei CV	Responsabilità: Ufficio Legale Servizio Segreteria Tempi: Prima del conferimento di ogni nuovo incarico Obiettivo: Ridurre la discrezionalità

**Area a rischio
corruttivo**

I - PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

**Processo a
rischio corruttivo**
Struttura

I.00.S5 - Approvazione / Variante di strumenti
urbanistici comunali
S5 - Lavori Pubblici

**Provvedimenti o
attività**

Servizio Programmazione Territoriale
- Atto del Presidente della Provincia

Fattori di rischio

SOTTOAREA A

**RISCHIO
CORRUTTIVO**

**Valutazione
Rischio**

I.00 - Programmazione Territoriale

Medio



7,50

Responsabile

Nobile Paolo



Allegato PTPC 2017 - 2019

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RC.10 - Illegittima richiesta di varianti di zonizzazione	Misura effettiva specifica obbligatoria 027 - Tavola 13 - Formazione del personale	Responsabilità: Servizio Programmazione Territoriale Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Responsabilità: Servizio Programmazione Territoriale Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 151 - L. 241/1990 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi	Responsabilità: Servizio Programmazione Territoriale Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 173 - L.R. n. 20/2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio"	Responsabilità: Servizio Programmazione Territoriale Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Ridurre la discrezionalità
	Misura effettiva specifica obbligatoria 174 - L.R. n. 19/2008 "Norme per la riduzione del rischio sismico"	Responsabilità: Servizio Programmazione Territoriale Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Ridurre la discrezionalità
RC.15 - Rilascio del parere di competenza ai fini dell'approvazione della variante comunale in violazione della normativa urbanistico-edilizia	Misura effettiva specifica obbligatoria 027 - Tavola 13 - Formazione del personale	Responsabilità: Servizio Programmazione Territoriale Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 151 - L. 241/1990 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi	Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Responsabilità: Servizio Programmazione Territoriale Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Ridurre la discrezionalità
	Misura effettiva specifica obbligatoria 173 - L.R. n. 20/2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio"	Responsabilità: Servizio Programmazione Territoriale Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Ridurre la discrezionalità
	Misura effettiva specifica obbligatoria 174 - L.R. n. 19/2008 "Norme per la riduzione del rischio sismico"	Responsabilità: Servizio Programmazione Territoriale Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Ridurre la discrezionalità



Allegato PTPC 2017 - 2019

Area a rischio corruttivo	I - PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE	SOTTOAREA A RISCHIO CORRUTTIVO	I.00 - Programmazione Territoriale		
Processo a rischio corruttivo	I.00.S5 - Approvazione / Variante di strumenti urbanistici provinciali	Valutazione Rischio	Medio		7,50
Struttura	S5 - Lavori Pubblici	Responsabile	Nobile Paolo		
Provvedimenti o attività	Servizio Programmazione Territoriale - Delibera di Consiglio Provinciale				
Fattori di rischio					

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RC.10 - Illegittima richiesta di varianti di destinazioni d'uso	Misura effettiva specifica obbligatoria 027 - Tavola 13 - Formazione del personale	Responsabilità: Servizio Programmazione Territoriale Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Responsabilità: Servizio Programmazione Territoriale Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 151 - L. 241/1990 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi	Responsabilità: Servizio Programmazione Territoriale Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 173 - L.R. n. 20/2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio"	Responsabilità: Servizio Programmazione Territoriale Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Ridurre la discrezionalità
	Misura effettiva specifica obbligatoria 174 - L.R. n. 19/2008 "Norme per la riduzione del rischio sismico"	Responsabilità: Servizio Programmazione Territoriale Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Ridurre la discrezionalità



Allegato PTPC 2017 - 2019

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RC.15 - Rilascio della variante in violazione della normativa urbanistico-edilizia	Misura effettiva specifica obbligatoria 027 - Tavola 13 - Formazione del personale	Responsabilità: Servizio Programmazione Territoriale Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 001 - Tavola 3 - Trasparenza: Pubblicare nei siti istituzionali i dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti	Responsabilità: Servizio Programmazione Territoriale Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 151 - L. 241/1990 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi	Responsabilità: Servizio Programmazione Territoriale Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
	Misura effettiva specifica obbligatoria 173 - L.R. n. 20/2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio"	Responsabilità: Servizio Programmazione Territoriale Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Ridurre la discrezionalità
	Misura effettiva specifica obbligatoria 174 - L.R. n. 19/2008 "Norme per la riduzione del rischio sismico"	Responsabilità: Servizio Programmazione Territoriale Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Ridurre la discrezionalità

Area a rischio corruttivo

I - PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

SOTTOAREA A

RISCHIO

I.00 - Programmazione Territoriale

CORRUTTIVO

Processo a rischio corruttivo
Struttura

I.00.S5 - Determinazione aumento di valore degli immobili realizzati in assenza di idoneo titolo edilizio
S5 - Lavori Pubblici

Valutazione Rischio

Basso



3,75

Responsabile

Nobile Paolo

Provvedimenti o attività

Servizio Programmazione Territoriale - Commissione provinciale per la determinazione dei valori agricoli medi, le indennità definitive di esproprio e i valori delle costruzioni abusive ai sensi degli artt. 24 e 25 della L.R. n. 37/2002.

Fattori di rischio

RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE	ALTRI DATI
RI.01 - Abuso della discrezionalità	Misura effettiva specifica obbligatoria 154.C - L. 241/1990 - Capo I - Art. 3 Motivazione del provvedimento	Responsabilità: Servizio Programmazione Territoriale Tempi: PTPC 2017-2019 Obiettivo: Aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica ulteriore 001 - Commissioni Provinciali per la determinazione del valore agricolo medio	Responsabilità: Servizio Programmazione Territoriale Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Ridurre opportunità che si manifestino i casi di corruzione
	Misura effettiva specifica ulteriore 305 - Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili"	Responsabilità: Servizio Programmazione Territoriale Tempi: PTPCT 2017-2019 Obiettivo: Creare un contesto sfavorevole alla corruzione

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Riferimento o normativo	Contenuti	Modificazioni	Ufficio/Servizio responsabile della trasmissione e dell'aggiornamento di dati, informazioni e documenti	Ufficio/Servizio responsabile della pubblicazione	Sistema informativo adottato	Frequenza di aggiornamento
Disposizioni generali	Programma per la Trasparenza e l'Integrità	art. 10, c. 8, lett. a)	Aggiornamento all'ultimo PTTI approvato.	Soppressione del Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, che viene sostituito con l'indicazione in una apposita sezione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione dell'indicazione dei Responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati.	Servizio Segreteria	URP / Sistemi Informativi e Reti della Conoscenza	CMS	Annuale
	Atti generali	art. 12, c. 1, 2	Informazioni adottate agli ultimi provvedimenti adottati o deliberati.	Vengono introdotti ulteriori obblighi di pubblicazione: - misure integrative di prevenzione della corruzione; - documenti di programmazione strategico-gestionale; - atti degli organismi indipendenti di valutazione. Si prevedono misure di semplificazione, eliminando l'obbligo di pubblicazione, a carico del Responsabile della Trasparenza, dello scadenziario.	URP / Sistemi Informativi e Reti della Conoscenza	URP / Sistemi Informativi e Reti della Conoscenza	CMS	Tempestivo
	Oneri informativi per cittadini e imprese	art. 34, c. 1, 2	Abrogato dall'art. 43, comma 1, DLgs. n. 97/2016		VOCE DA ELIMINARE			
Organizzazione	Organi di indirizzo politico-amministrativo	art. 13, c. 1, lett. a) art. 14	Aggiornato	Gli articoli 13 e 14 ridefiniscono gli obblighi di pubblicazione delle informazioni delle cariche, di carattere politico e non, delle PA: - viene specificato l'ambito soggettivo di applicazione della norma, - estendendola ai titolari di incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, compresi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione; limitandola, per i titolari di incarichi o cariche di di direzione o di governo, comunque denominati, a quelli conferiti a titolo oneroso; - viene modificata la nozione di titolare di incarichi politici di livello statale, regionale e locale, facendo riferimento agli incarichi politici "anche se non di carattere elettivo" (anziché agli incarichi politici "di carattere elettivo o comunque di esercizio di poteri di indirizzo politico"); - viene introdotto l'obbligo per il dirigente di comunicare all'amministrazione gli emolumenti complessivi percepiti a carico della finanza pubblica,	Servizio Segreteria	URP / Sistemi Informativi e Reti della Conoscenza	CMS	Tempestivo

				anche in relazione al limite al trattamento economico del personale pubblico e delle società partecipate fissato in 240.000 euro lordi annui (articolo 13, comma 1, del D.L. 66/2014) e l'obbligo dell'amministrazione di pubblicare sul sito l'ammontare complessivo degli emolumenti per ciascun dirigente; viene introdotto l'obbligo di indicare negli atti di conferimento di incarichi dirigenziali e nei relativi contratti gli obiettivi di trasparenza, finalizzati a rendere i dati pubblicati di immediata comprensione e consultazione per il cittadino, con particolare riferimento ai dati di bilancio sulle spese e ai costi del personale. Il mancato raggiungimento di tali obiettivi determina responsabilità dirigenziale (articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165) e di essi si tiene conto ai fini del conferimento di eventuali successivi incarichi (comma 1-quater dell'art. 14).				
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	art. 47	Nessuna	Le sanzioni per la violazione degli obblighi di trasparenza sono irrogate dall'ANAC. - Inoltre, se ne dispone l'applicazione: - nei confronti del Dirigente che non effettua la comunicazione relativa agli emolumenti complessivi percepiti a carico della finanza pubblica; - nonchè nei confronti del responsabile della mancata pubblicazione dei corrispondenti dati.	Servizio Segreteria	URP / Sistemi Informativi e Reti della Conoscenza	CMS	Tempestivo
	Rendiconti gruppi consiliari regionali / provinciali	art. 28, c. 1	Invariato.	A decorrere dal 22 giugno 2017, gli obblighi di pubblicazione possono essere assolti attraverso la pubblicazione del <i>link</i> ai dati contenuti nelle corrispondenti banche dati ex art. 9-bis .	Servizio Segreteria	URP / Sistemi Informativi e Reti della Conoscenza	CMS	Tempestivo
	Articolazione degli uffici	art. 13, c. 1, lett. b), c)	Aggiornato	Viene eliminato l'obbligo di pubblicazione dei dati relativi alle risorse assegnate a ciascun Ufficio.	Servizio Personale	URP / Sistemi Informativi e Reti della Conoscenza	CMS	Tempestivo
	Telefono e posta elettronica	art. 13, c. 1, lett. d)	Invariato		Singolo Servizio	URP / Sistemi Informativi e Reti della Conoscenza	CMS	Tempestivo
Consulenti e collaboratori		art. 15, c. 1, 2	Aggiornato	Gli obblighi di pubblicazione di dati e informazioni inerenti i titolari di cariche di governo e di incarichi di collaborazione e consulenza vengono estesi anche ai titolari di posizioni organizzative a cui sono formalmente conferite funzioni dirigenziali. Vengono introdotti obblighi di comunicazione:	Singolo Servizio	Singolo Servizio	Applicativo specifico	Tempestivo
Personale	Incarichi amministrativi di vertice	art. 15, c. 1, 2 art. 41, c. 2, 3	Aggiornato		Servizio Segreteria	URP / Sistemi Informativi e Reti della Conoscenza	CMS	Tempestivo

	Dirigenti	art. 10, c. 8, lett. d) art. 15, c. 1, 2, 5 art. 41, c. 2, 3	Aggiornato	- a carico delle società a controllo pubblico, relativamente al conferimento di incarichi di collaborazione, di consulenza o di incarichi professionali, inclusi quelli arbitrali; - concernenti gli amministratori e gli esperti nominati da organi giurisdizionali o amministrativi. A decorrere dal 22 giugno 2017, gli obblighi di pubblicazione relativi agli incarichi di collaborazione e consulenza possono essere assolti attraverso la pubblicazione del <i>link</i> ai dati contenuti nelle corrispondenti banche dati ex art. 9-bis.	Servizio Personale	URP / Sistemi Informativi e Reti della Conoscenza	CMS	Tempestivo
	Posizioni organizzative	art. 10, c. 8, lett. d)	Aggiornato	<i>Obbligo di pubblicare i curricula</i>	Servizio Personale	URP / Sistemi Informativi e Reti della Conoscenza	CMS	Tempestivo
	Dotazione organica	art. 10, c. 1, 2	Info pianta organica aggiornate al DPCM 22/1/2013. Tabelle Conto e costo annuale aggiornate	A decorrere dal 22 giugno 2017, gli obblighi di pubblicazione possono essere assolti attraverso la pubblicazione del <i>link</i> ai dati contenuti nelle corrispondenti banche dati ex art. 9-bis .	Servizio Personale	URP / Sistemi Informativi e Reti della Conoscenza	CMS	Annuale
	Personale non a tempo indeterminato	art. 17, c. 1, 2	Aggiornato	A decorrere dal 22 giugno 2017, gli obblighi di pubblicazione possono essere assolti attraverso la pubblicazione del <i>link</i> ai dati contenuti nelle corrispondenti banche dati ex art. 9-bis .	Servizio Personale	URP / Sistemi Informativi e Reti della Conoscenza	CMS	Annuale Trimestrale relativamente ai costi
	Tassi di assenza	art. 16, c. 3	Aggiornato	A decorrere dal 22 giugno 2017, gli obblighi di pubblicazione possono essere assolti attraverso la pubblicazione del <i>link</i> ai dati contenuti nelle corrispondenti banche dati ex art. 9-bis .	Servizio Personale	URP / Sistemi Informativi e Reti della Conoscenza	CMS	Mensile
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti	art. 18, c. 1	Aggiornato	A decorrere dal 22 giugno 2017, gli obblighi di pubblicazione possono essere assolti attraverso la pubblicazione del <i>link</i> ai dati contenuti nelle corrispondenti banche dati ex art. 9-bis .	Servizio Personale	URP / Sistemi Informativi e Reti della Conoscenza	CMS	Annuale
	Contrattazione collettiva	art. 21, c. 1	Informazioni aggiornate al CCNL 2006-2009	A decorrere dal 22 giugno 2017, gli obblighi di pubblicazione possono essere assolti attraverso la pubblicazione del <i>link</i> ai dati contenuti nelle corrispondenti banche dati ex art. 9-bis .	Servizio Personale	URP / Sistemi Informativi e Reti della Conoscenza	CMS	Tempestivo
	Contrattazione integrativa	art. 21, c. 2	Aggiornato	A decorrere dal 22 giugno 2017, gli obblighi di pubblicazione possono essere assolti attraverso la pubblicazione del <i>link</i> ai dati contenuti nelle corrispondenti	Servizio Personale	URP / Sistemi Informativi e Reti della Conoscenza	CMS	Tempestivo

				banche dati ex art. 9-bis.				
	OIV	art. 10, c. 8, lett. c)	Aggiornato	Invariato	Servizio Pianificazione e Controllo	URP / Sistemi Informativi e Reti della Conoscenza	CMS	Tempestivo
Bandi di concorso		art. 19	Aggiornato	Si prevede l'obbligo per le PA di pubblicare, con riferimento alle procedure concorsuali, anche i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte.	Servizio Personale	URP / Sistemi Informativi e Reti della Conoscenza	CMS	Tempestivo
Performance	Piano della Performance	art. 10, c. 8, lett. b)	Aggiornato	Invariato	Servizio Pianificazione e Controllo	URP / Sistemi Informativi e Reti della Conoscenza	CMS	Annuale
	Relazione sulla Performance	art. 10, c. 8, lett. b)	Aggiornato	Invariato	Servizio Pianificazione e Controllo	URP / Sistemi Informativi e Reti della Conoscenza	CMS	Annuale
	Ammontare complessivo dei premi	art. 20, c. 1	Aggiornato	A decorrere dal 22 giugno 2017, gli obblighi di pubblicazione possono essere assolti attraverso la pubblicazione del <i>link</i> ai dati contenuti nelle corrispondenti banche dati ex art. 9-bis.	Servizio Pianificazione e Controllo	URP / Sistemi Informativi e Reti della Conoscenza	CMS	Annuale
	Dati relativi ai premi	art. 20, c. 2	Aggiornato 2014	Aggiunge la specifica dei criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Servizio Pianificazione e Controllo	URP / Sistemi Informativi e Reti della Conoscenza	CMS	Annuale
	Benessere organizzativo	art. 20, c. 3	Abrogato dall'art. 19 del D.Lgs. 97/2016			VOCE DA ELIMINARE		
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	art. 22, c. 1, lett. a) art. 22, c. 2, 3	Aggiornato	Si introducono gli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 175/2016, adottato ai sensi dell'art. 18 della L. n. 124/2015, recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", in vigore dal 23/10/2016. Viene specificato che tali organismi, qualora non adempiano agli obblighi di pubblicazione prescritti, non possono ricevere da parte delle amministrazioni interessate somme a loro favore, salvo che si tratti di pagamenti che le amministrazioni sono tenute ad erogare a fronte di obbligazioni contrattuali per prestazioni svolte in loro favore.A decorrere dal 22 giugno 2017, gli obblighi di pubblicazione riguardanti gli enti controllati potranno essere assolti attraverso la pubblicazione del <i>link</i> ai dati contenuti nelle corrispondenti banche dati ex art. 9-bis.	Servizio Segreteria e Servizio Pianificazione e Controllo	URP / Sistemi Informativi e Reti della Conoscenza	CMS	Annuale
	Società partecipate	art. 22, c. 1, lett. b) art. 22, c. 2, 3			Servizio Segreteria e Servizio Pianificazione e Controllo	URP / Sistemi Informativi e Reti della Conoscenza	CMS	Annuale
	Enti di diritto privato controllati	art. 22, c. 1, lett. c) art. 22, c. 2, 3			Servizio Segreteria e Servizio Pianificazione e Controllo	URP / Sistemi Informativi e Reti della Conoscenza	CMS	Annuale
	Rappresentazione grafica	art. 22, c. 1, lett. d)			Servizio Segreteria e Servizio Pianificazione e Controllo	URP / Sistemi Informativi e Reti della Conoscenza	CMS	Annuale
Attività e	Dati aggregati attività	art. 24, c. 1	Abrogato dall'art. 43, comma 1, D.Lgs. 97/2016		VOCE DA ELIMINARE			

procedimenti	amministrativa							
	Tipologie di procedimento	art. 35, c. 1, 2	Rilevazione aggiornata all'anno 2016	Viene eliminato l'obbligo di pubblicare i risultati delle indagini di <i>customer satisfaction</i> condotte sulla qualità dei servizi erogati.	Servizio Segreteria e Servizio Pianificazione e Controllo	URP / Sistemi Informativi e Reti della Conoscenza	CMS	Tempestvo
	Monitoraggio tempi procedurali	art. 24, c. 2	Abrogato dall'art. 43, comma 1, D.Lgs. 97/2016		VOCE DA ELIMINARE			
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	art. 35, c. 3	Aggiornato	Vengono meno gli obblighi di pubblicazione relativi a: - convenzioni quadro volte a disciplinare le modalità di accesso ai dati di cui all'art. 56 del D.Lgs. n. 82/2005 (CAD); le modalità per la tempestiva acquisizione d'ufficio dei dati nonchè per lo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive da parte delle amministrazioni precedenti.	URP / Sistemi Informativi e Reti della Conoscenza	URP / Sistemi Informativi e Reti della Conoscenza	CMS	Tempestivo
Provvedimenti	Provvedimenti dirigenti	art. 23	Aggiornato	Si semplificano notevolmente gli obblighi di pubblicazione concernenti i provvedimenti amministrativi, eliminando, tra l'altro: - l'obbligo di pubblicare i provvedimenti di autorizzazione o concessione; - i provvedimenti relativi a concorsi e procedure selettive per l'assunzione del personale e le progressioni di carriera, fermo restando, ovviamente, l'obbligo di pubblicare i bandi di concorso previsto dall'art. 19. Inoltre, per i provvedimenti relativi alla scelta del contraente per l'affidamento dei lavori, forniture e servizi, o ad accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche, viene altresì eliminato l'obbligo di pubblicarne il contenuto, l'oggetto, la spesa prevista e gli estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo relativo al procedimento.	Singolo Servizio	Singolo Servizio	Applicativo specifico	Tempestivo
	Provvedimenti organi indirizzo-politico	art. 23			Singolo Servizio	Singolo Servizio	Applicativo specifico	Tempestivo
Controlli sulle imprese		art. 25	Abrogato dall'art. 43, comma 1, D.Lgs. 97/2016		VOCE DA ELIMINARE			
Bandi di gara e contratti		art. 37, c. 1, 2	Aggiornato	A decorrere dal 22 giugno 2017, gli obblighi di pubblicazione possono essere assolti attraverso la pubblicazione del <i>link</i> ai dati contenuti nelle corrispondenti banche dati ex art. 9-bis.	Singolo Servizio	Singolo Servizio	Applicativo specifico	Tempestivo
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	art. 26, c. 1	Aggiornato	Si elimina la rilevazione d'ufficio della mancata pubblicazione dei dati relativi agli atti di concessione di sovvenzioni e altri contributi	Singolo Servizio	Singolo Servizio	Applicativo specifico	Tempestivo
	Atti di concessione	art. 26, c. 2 art. 27			Singolo Servizio	Singolo Servizio	Applicativo specifico	Tempestivo
Bilanci	Bilancio preventivo e	art. 29, c. 1	Aggiornato	A decorrere dal 22 giugno 2017, gli obblighi di	Servizio Bilancio e	URP / Sistemi	CMS	Annuale

PTPCT 2017-2019. Allegato 2. Programmazione e Monitoraggio TRASPARENZA. DLgs 33/2013 modificato dal Dlgs 97/2016.

	consuntivo			pubblicazione possono essere assolti attraverso la pubblicazione del <i>link</i> ai dati contenuti nelle corrispondenti banche dati ex art. 9-bis .	Programmazione Finanziaria	Informativi e Reti della Conoscenza		
	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio	art. 29, c. 2	Aggiornato		Servizio Bilancio e Programmazione Finanziaria	URP / Sistemi Informativi e Reti della Conoscenza	CMS	Annuale
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	art. 30	Aggiornato	A decorrere dal 22 giugno 2017, gli obblighi di pubblicazione possono essere assolti attraverso la pubblicazione del <i>link</i> ai dati contenuti nelle corrispondenti banche dati ex art. 9-bis .	Servizio Provveditorato ed Economato	URP / Sistemi Informativi e Reti della Conoscenza	CMS	Tempestivo
	Canoni di locazione o affitto	art. 30	Aggiornato		Servizio Provveditorato ed Economato	URP / Sistemi Informativi e Reti della Conoscenza	CMS	Tempestivo
Controlli e rilievi sull'amministrazione		art. 31, c. 1	Aggiornato	Le pubbliche amministrazioni pubblicano: - gli atti degli Organismi Indipendenti di Valutazione o Nuclei di Valutazione, procedendo alla "anonimizzazione" dei dati personali eventualmente presenti; - la relazione degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione; - le relative variazioni a conto consuntivo o bilancio di esercizio; - tutti i rilievi, ancorchè non recepiti dalla Corte dei Conti, riguardante l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici.	Servizio Bilancio e Programmazione Finanziaria	URP / Sistemi Informativi e Reti della Conoscenza	CMS	Tempestivo
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	art. 32, c. 1	Nessuna	Obbligo di pubblicazione, già previsto per le pubbliche amministrazioni, esteso anche ai gestori dei pubblici servizi.	Non di competenza	URP / Sistemi Informativi e Reti della Conoscenza	CMS	Tempestivo
	Costi contabilizzati	art. 32, c. 2, lett. a) art. 10, c. 5	Aggiornati al triennio 2012-2014.	Eliminazione dell'indicazione dei costi contabilizzati effettivamente sostenuti e di quelli imputati al personale per ogni servizio erogato.	Servizio Bilancio e Programmazione Finanziaria	URP / Sistemi Informativi e Reti della Conoscenza	CMS	Annuale
	Tempi medi di erogazione dei servizi	art. 32, c. 2, lett. b)	<i>Lettera soppressa dall'art. 28 del D.Lgs. 97/2016</i>		VOCE DA ELIMINARE			
Pagamenti dell'amministrazione	Indicatore di tempestività dei pagamenti	art. 33	Aggiornato	A decorrere dal 22 giugno 2017, gli obblighi di pubblicazione possono essere assolti attraverso la pubblicazione del <i>link</i> ai dati contenuti nelle corrispondenti banche dati ex art. 9-bis .	Servizio Bilancio e Programmazione Finanziaria	URP / Sistemi Informativi e Reti della Conoscenza	CMS	Trimestrale
	IBAN e pagamenti informatici	art. 36	Presenti le informazioni richieste	Invariato	Servizio Bilancio e Programmazione Finanziaria	URP / Sistemi Informativi e Reti della Conoscenza	CMS	Tempestivo
Opere pubbliche		art. 38	Aggiornato	A decorrere dal 22 giugno 2017, gli obblighi di pubblicazione possono essere assolti attraverso la	Settore Lavori Pubblici	URP / Sistemi Informativi e Reti	CMS	Tempestivo

				pubblicazione del <i>link</i> ai dati contenuti nelle corrispondenti banche dati ex art. 9-bis .		della Conoscenza		
Pianificazione e governo del territorio		art. 39	Aggiornato	Soppressa lettera b) del comma 1 relativa alla pubblicazione tempestiva degli schemi di provvedimento da approvare, le delibere di adozione o approvazione e i relativi allegati tecnici.	Servizio Programmazione Territoriale	URP / Sistemi Informativi e Reti della Conoscenza	CMS	Tempestivo
Informazioni ambientali		art. 40	Aggiornato	Invariato	Servizio Programmazione Territoriale	URP / Sistemi Informativi e Reti della Conoscenza	CMS	Tempestivo
Interventi straordinari e di emergenza		art. 42	Aggiornato	Soppressa lettera d) del comma 1 inerente la pubblicazione di particolari forme di partecipazione degli interessati ai procedimenti di adozione dei provvedimenti straordinari.	Non di competenza	URP / Sistemi Informativi e Reti della Conoscenza	CMS	Tempestivo
Altri contenuti	Comitato Unico di Garanzia	art. 21 L. 183/2010	Aggiornato 2015	Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" (C.U.G.)	Servizio Personale	URP / Sistemi Informativi e Reti della Conoscenza	CMS	Tempestivo
Altri contenuti	Accesso Civico	artt. 5 e 5bis	Aggiornato al FOIA	Adozione di Regolamento entro il 23 giugno 2017	Servizio Segreteria	URP / Sistemi Informativi e Reti della Conoscenza	CMS	Tempestivo
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	art. 10, c. 8, lett. a)	Aggiornato	Adozione PTPCT 2017-2019	Servizio Segreteria	URP / Sistemi Informativi e Reti della Conoscenza	CMS	Annuale
Altri contenuti	Obiettivi di accessibilità	Art. 9, c. 7, dlgs n. 179/2012	Aggiornato	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici	Sistemi Informativi e Reti della Conoscenza	URP / Sistemi Informativi e Reti della Conoscenza	CMS	Tempestivo
Altri contenuti	Fabbisogni Standard	DPCM 23 luglio 2014	Aggiornato	Note metodologiche e dei fabbisogni standard relativi alle funzioni generali di amministrazione di gestione e controllo.	Sistemi Informativi e Reti della Conoscenza	URP / Sistemi Informativi e Reti della Conoscenza	CMS	Tempestivo
Altri contenuti	Archivio	Art. 9, co. 2	SEZIONE IN COSTRUZIONE					